



Università degli Studi di Firenze

DOCUMENTO QUALITA' DEL CORSO DI LAUREA A.A. 2009/10

CORSO DI LAUREA ARCHITETTURA (CLASSE LM4)

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

**Plesso Didattico Santa Teresa
Via della Mattonaia, 14 – Firenze
Polo del Centro Storico**

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	nome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Prof. Flaviano Maria Lorusso	Professore associato	
Membro	Prof. Maria De Santis	Ricercatore	maria.desantis@taed.unifi.it
Membro	Prof. Ferruccio Canali	Ricercatore	ferruccio.canali@unifi.it
Membro	Sig. Annamaria Giordano	Studente	anna_maria_giordano@yahoo.it
Membro	Sig. Alba Nuti	Tecnico amministrativo Ufficio Servizi alla Didattica	alba.nuti@unifi.it
Membro	Sig. Nicoletta Scarpelli	Tecnico amministrativo – segreteria studenti	nicoletta.scarpelli@unifi.it

Data, marzo 2010

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE

Elemento A1 – Impegno ad una gestione per la qualità

La struttura di appartenenza (es. Ateneo, Facoltà) e il CdS devono assumere un impegno formale e documentato ad una gestione per la qualità del CdS.

A1.a) Impegno a favore di una gestione per la qualità del CdS

(Estratto del verbale della riunione del Comitato della Didattica del 28.10.2009)

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura dichiara il proprio impegno, nell'ottica di un miglioramento continuo, ad attuare un sistema di gestione della qualità da applicarsi secondo i requisiti del Modello di Ateneo per l'Accreditamento Interno in Qualità dei Corsi di Studio Universitari 2009, curandone l'aggiornamento in funzione delle strategie di ammodernamento dei sistemi di gestione, per lo sviluppo di servizi sempre più aderenti alle aspettative ed esigenze delle diverse parti interessate.

A tale scopo ha nominato il Gruppo di Autovalutazione (GAV) composto da: prof.ssa. Maria De Santis, Prof. Ferruccio Canali, Sig. Annamaria Giordano, Sig. Alba Nuti, Sig. Nicoletta Scarpelli, per redigere il Documento di Qualità (DQ) e provvedere al suo periodico aggiornamento con il coinvolgimento delle parti interessate (PI) interne e esterne.

Definizione della Strategia per la Qualità

Il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Architettura ha deciso di puntare al miglioramento continuo del sistema di gestione e dei processi in esso inclusi al fine di rispondere in modo sempre appropriato, efficace ed efficiente alle esigenze delle PI.

Questa linea strategica si articola sui seguenti principi:

- *Miglioramento del servizio agli studenti;*
- *Miglioramento della struttura e dei processi formativi;*
- *Analisi periodica dei risultati raggiunti dal CdS;*
- *Riesame periodico del sistema di gestione.*

Elemento A2 – Processi per la gestione del CdS e Documentazione

Il CdS e la struttura di appartenenza devono definire i processi per la gestione del CdS, la loro sequenza e le loro interazioni, adottare efficaci modalità per la loro gestione e assicurare un efficace coordinamento con i processi per la gestione della struttura di appartenenza.

Il CdS e la struttura di appartenenza, per quanto di competenza, devono inoltre definire la documentazione da utilizzare per la gestione dei processi identificati e adottare efficaci modalità della sua gestione.

A 2.a) Processi per la gestione del CdS, loro sequenza e interazioni

Lo schema generale dei processi sotto il controllo del CdS è indicato in Figura A.1, e rappresenta il contenitore primario dei Macroprocessi identificati secondo il modello di Ateneo.

La descrizione sintetica della modalità operativa dei processi (comprensiva dei sottoprocessi componenti dei processi primari), l'assegnazione delle responsabilità, la documentazione e quanto altro pertinente sono documentati all'interno del DQ e esplicitati nella [Tab. A2.1 - Processi per la gestione del CdS](#).

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura condivide alcune politiche di gestione con Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, che adotta il modello CRUI 2007, in quanto propone un'offerta formativa di II livello in continuità con percorso formativo di I livello previsto per la formazione della figura professionale dell'Architetto secondo la direttiva UE.

I processi primari tramite i quali si gestisce il CdS comprendono:

- P1 Assunzione dell'impegno ad una gestione per la qualità;
- P2 Definizione della struttura organizzativa per la gestione dei processi identificati;
- P3 Organizzazione e gestione della comunicazione verso le PI, identificazione delle relative esigenze e definizione degli obiettivi formativi;
- P4 Progettazione del processo formativo e del suo svolgimento;
- P5 Definizione dei requisiti per l'accesso al CdS;
- P6 Relazioni esterne ed internazionali;
- P7 Organizzazione e gestione dei servizi di contesto;
- P8 Monitoraggio del processo formativo effettuato anche da Ateneo;
- P9 Raccolta e documentazione dei risultati del CdS;
- P10 Analisi dei risultati del monitoraggio del processo formativo e dei risultati del CdS;
- P11 Attività di riesame del sistema di gestione.

Tabella A2.1 – Processi per la gestione del CdS

F (Facoltà), **PCdS** (Presidente), **CCdS** (Consiglio Corso di Studio), **GAV** (Gruppo di Autovalutazione), **CdD** (Comitato della Didattica), **PCdS** (Presidente), **CCdS** (Consiglio), **CdD** (Comitato della Didattica), **GAV** (Gruppo di Autovalutazione); **E** (Esterne al CdS)

RP (responsabile del processo); **RA** (Responsabile dell'approvazione degli esiti del processo); **RG** (responsabile della gestione, e quindi anche degli esiti, del processo ma non dell'approvazione degli esiti); **C** (collabora); **I** (deve essere informato)

Processo	Sottoproc.	Obiettivi (1)	Sequenzialità e interazioni		Documentazione che riporta gli esiti (4)	Descrizione (5)	Matrice delle responsabilità (6)						
			con input da (2)	con output verso (3)			C CdS	P CdS	CdD	DO	GAV	F	E
P1 Assunzione dell'impegno ad una gestione per la qualità		perseguire gli obiettivi di Qualità del CdS	P2	P3- P11	verbale CdF del verbale CdD del 28/10/2009		I	RA	RG RP		C	I	
P2 Definizione della struttura organizzativa per la gestione dei processi identificati		individuare l'insieme di procedure e nominare i relativi responsabili per gestire i processi del CdS	P4 SP- 3.2 SP- 3.3	SP-3.1 SP-6.1 P7	verbale CdD			RA	RG RP		C	I	
P3 Organizzazione e gestione della comunicazione verso le PI, identificazione delle relative esigenze e definizione degli obiettivi formativi	SP - 3.1 Organizzazione e gestione della comunicazione verso le Parti interessate	sviluppare, tenere aggiornato e migliorare con continuità il sistema di gestione della comunicazione con le PI per gli eventuali adeguamenti degli obiettivi formativi del CdS alle mutabili esigenze delle PI	P2	SP-3.2	verbale del CdD		I	RA	RG RP	C	C	C	
	SP - 3.2 Identificazione delle esigenze delle Parti interessate	ottenere dalle PI un insieme di esigenze da valutare e armonizzare per formulare gli obiettivi formativi del CdS	P2 SP- 3.1	P4	verbale del CdD		I	RA	RG RP	C	C		
	SP - 3.3 Definizione degli obiettivi formativi	stabilire le caratteristiche della figura professionale dell'architetto	SP- 3.2	P4	Ordinamento del CdS		I	RA	RG RP	I	C	I	C
P4 Progettazione del percorso formativo e del suo svolgimento		definire l'insieme degli insegnamenti e dei rispettivi programmi, le caratteristiche del tirocinio e della prova finale, nonché la strutturazione degli anni di corso, dei semestri, delle mostre didattiche, degli eventi culturali, workshop, ecc..	P3	P2 P6	verbale del CdD		I	RA	RG RP		C	I	

Processo	Sottoproc.	Obiettivi (1)	Sequenzialità e interazioni		Documentazione che riporta gli esiti (4)	Descrizione (5)	Matrice delle responsabilità (6)						
			con input da (2)	con output verso (3)			C CdS	P CdS	CdD	DO	GAV	F	E
P5 Definizione dei requisiti per l'accesso al CdS		stabilire le conoscenze che lo studente deve avere al momento dell'immatricolazione in modo da poter svolgere il percorso formativo senza ritardi e con buon profitto	SP-3.3	SP-7.1 SP-7.2	Ordinamento del CdS		I	RA	RP RG	I	I	I	I
P6 Relazioni esterne ed internaz.	SP – 6.1 Relazioni esterne	stabilire relazioni esterne con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini, workshop e/o tesi)	SP-3.1	SP-3.2 SP-7.3	verbale del CdD		I	RA	RP RG		I	C	
	SP – 6.2 Relazioni internazionali	stabilire relazioni con università straniere per lo svolgimento di workshop o stage estivi	SP-3.1	SP-3.2 SP-7.3	verbale del CdD		I	RA	RP RG		I	C	
P7 Organizzazione e gestione dei servizi di contesto	SP – 7.1 Servizio di orientamento in ingresso	valutare l' idoneità della loro preparazione in ingresso a realizzare il percorso formativo	SP-3.3	P8	verbale del CdD			RA	RP RG			C	
	SP – 7.2 Servizio di assistenza e tutorato in itinere	assistere gli studenti durante le varie fasi della loro formazione, consigliando sui percorsi più idonei e aiutando nella risoluzione di problemi di apprendimento	P4 P5	P11				C	RP RG		I	C	
	SP – 7.3 Servizio relazioni esterne	realizzare le condizioni atte allo svolgimento di tirocini e prova finale in enti esterni all'Ateneo	SP-3.3	SP-3.1	verbale del CdD			C	RP RG		I		C
	SP – 7.4 Servizio relazioni internazionali	realizzare le condizioni atte allo svolgimento di esami di profitto e tirocini all'Estero	SP-3.3	SP-3.1	verbale del CdD			I	C		I	RP RG	
	SP – 7.5 Servizio inserimento nel mondo del lavoro	NON SI APPLICA											

Processo	Sottoproc.	Obiettivi (1)	Sequenzialità e interazioni		Documentazione che riporta gli esiti (4)	Descrizione (5)	Matrice delle responsabilità (6)					
			con input da (2)	con output verso (3)			C CdS	P CdS	CdD	DO	GAV	F
P8 Monitoraggio del percorso formativo effettuato anche da Ateneo		ottenere dati utili alla valutazione dell'intero percorso formativo; garantisce il conseguimento degli obiettivi formativi	P7	P9	verbale del CdD		RP	RG		I		
P9 Raccolta e documentazione dei risultati del CdS		disporre in maniera sistematica di documentazione formale sui risultati del CdS	P8	P10	verbale del CdD		RP	RG		C		
P10 Analisi dei risultati del monitoraggio del processo formativo e dei risultati del CdS		stabilire lo stato di salute del CdS ai fini della promozione dell'attività di miglioramento	P9	P11	verbale del CdD		RP	RG		C		
P11 Attività di riesame dei processi		assicurare la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione	P10	P4 P7	verbale del CdD		RP	RG		C		

A 2.c) Documentazione utilizzata per la gestione dei processi identificati e relative modalità di gestione

Il Manuale e gli altri documenti del Sistema di Gestione saranno resi disponibili in versione controllata sul sito web del CdS per facilitare e potenziare la diffusione presso le PI.

Il Corso di Laurea ha pertanto definito ed applicato procedure per tenere sotto controllo tutta la documentazione (in copia cartacea e digitale) , affidando tale compito all'archivio conservato dall'Ufficio Servizi alla Didattica della Facoltà.

Per ogni documento inerente i processi di gestione del CdS è menzionato nella [Tab. A 2.2 – Gestione della documentazione.](#)

Tabella A 2.2 – Gestione della documentazione

Documento		Predisposizione (P) Compilazione (C) Aggiornamento (A) (2)	Approvazione (A) Riapprovazione (R) (3)	Identificazione dello stato revisione (4)	Archiviazione (5)	Reperibilità (5)	Distribuzione (6)
Id. (1)	descrizione						
DN 1.	Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei	MIUR (P/A)	MIUR (A)	Decreto 3 novembre 1999, n.509 <i>Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n.2</i>	Presidenza Facoltà	http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/2088Regola.htm	Ateneo/Facoltà
DN 2.	Determinazione delle classi delle lauree universitarie	MIUR (P/A)	MIUR (A)	d.m. 4 agosto 2000, Pubblicato in S.O. n.170 G.U. del 19/10/2000 n.245	Presidenza Facoltà	http://www.miur.it/atti/2000/dm08041.htm	Facoltà/CdS
DN 3.	Determinazione delle classi delle lauree specialistiche	MIUR (P/A)	MIUR (A)	D.M. 28 novembre 2000 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23-01-2001	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://www.miur.it/atti/2000/dm001128.htm	Facoltà/CdS
DN 4.	Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.	MIUR (P/A)	MIUR (A)	Decreto 22 ottobre 2004, n.270 <i>Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2004 n.266 -</i>	Presidenza Facoltà	http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/4640Modifi_cf2.htm	Ateneo/Facoltà
DN 5.	Disciplina delle classi dei corsi di laurea magistrale	MIUR (P/A)	MIUR (A)	DD.MM. 16 marzo 2007	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NUoveClassiLaurea/LaureeMagistrali.pdf	CdS
DN 6.	Attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009	MIUR (P/A)	MIUR (A)	Decreto Ministeriale 3 luglio 2007 prot. n. 362/2007 <i>Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 settembre 2007 n.216</i>	Presidenza Facoltà	http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0015Atti_M/6461Attua_z_cf2.htm	Facoltà

Documento		Predisposizione (P) Compilazione (C) Aggiornamento (A) (2)	Approvazione (A) Riapprovazione (R) (3)	Identificazione dello stato revisione (4)	Archiviazione (5)	Reperibilità (5)	Distribuzione (6)
Id. (1)	descrizione						
DN 7.	Attuazione dei DD.MM. in data 16 marzo 2007 (classi di laurea e di laurea magistrale) – decreto ministeriale di definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di studio	MIUR (P/A)	MIUR (A)	Decreto Ministeriale 26 luglio 2007	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0015Atti_M/6539Attua_z_cf2.htm#allegati	Facoltà/CdS
DN 8.	Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270	MIUR (P/A)	MIUR (A)	Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007 prot. n. 544/2007	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0015Atti_M/6674Defini.htm	Facoltà/CdS
DN 9.	Attuazione art. 2 (Requisiti di trasparenza) del DM 31 ottobre 2007, n. 544	MIUR (P/A)	MIUR (A)	Decreto Direttoriale n. 61 del 10 giugno 2008	Presidenza Facoltà	http://www.miur.it/UserFiles/2848.pdf	Facoltà/CdS
DN 10.	Statuto dell'Università degli Studi di Firenze	Ateneo/Miur (P/A)	Ateneo/Miur (P/A)	Emanato con decreto rettorale n. 577 del 20 giugno 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 1995, e modificato con decreti rettorali n. 1012 del 25 novembre 1996, n. 712 del 18 maggio 1999, n. 916 del 26 luglio 2001, n. 300 del 15 febbraio 2002, n. 555 del 17 giugno 2002, n. 400 del 1 giugno 2005, n. 1139 del 20 dicembre 2005 e n. 114 del 30 gennaio 2008.	Presidenza Facoltà	http://www.unifi.it/bu/4_2008/statuto_08.html	Facoltà/CdS

Documento		Predisposizione (P) Compilazione (C) Aggiornamento (A) (2)	Approvazione (A) Riapprovazione (R) (3)	Identificazione dello stato revisione (4)	Archiviazione (5)	Reperibilità (5)	Distribuzione (6)
Id. (1)	descrizione						
DN 11.	Regolamento Didattico di Ateneo - Titolo I - Parte generale.	Ateneo/Miur (P/A)	Ateneo/Miur (P/A)	Decreto rettorale, 11 giugno 2008, n. 550 (prot. n. 39902)	Presidenza Facoltà	http://www.unifi.it/CMpro-v-p-3228.html	Facoltà/CdS
DN 12.	Regolamento Didattico di Ateneo - Relativamente al Titolo II – Ordinamenti didattici dei corsi di studio Ordinamento del CdS	Ateneo/Miur (P/A)	Ateneo/Miur (P/A)	<i>Ordinamento Didattico del CdS A.A. 2009/2010</i>	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://www.study-in-italy.it/php5/scheda_corso.php?ambiente=off&anno=2009&corso=1216516	Facoltà/CdS
DN. 12 v	Regolamento Didattico di Ateneo - Relativamente al Titolo II – Ordinamenti didattici dei corsi di studio Ordinamento del CdS	Ateneo/Miur (P/A)	Ateneo/Miur (P/A)	<i>Ordinamento Didattico del CdS Vecchio Ordinamento (DM. 509)</i>	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://off.miu.it/advanced.html?lingua=it&tpl=off&laureePrimoLivello=0&laureeSecondoLivello=1&_aree=on&_aree=on&_aree=on&_aree=on&classi=1004&city=32&universita=&facolta=&anniAccademici=2007&espressioneParoleChiave=&Invia=Cerca	Facoltà/CdS
DN. 13	Regolamento didattico del CdS ARCHITETTURA - (B076-09-09) Classe LM4 DM.270	Ateneo (A/P)	Ateneo (A/P)	Revisione DM. 270	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://www.arch.unifi.it/index.php?module=PostWrap&page=insegnamenti&parameter=fac=200002\$AA=2008	Facoltà/CdS
DN 13.v	Regolamento didattico del CdS Vecchio Ordinamento PROGETTAZIONE DELL' ARCHITETTURAARCHITETTURA - Classe 4/S DM. 509	Ateneo (A/P)	Ateneo (A/P)	Revisione DM. 509	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-78.html	Facoltà/CdS
DN 14	Raccolta Decreti sull'accesso ai corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale finalizzati alla formazione di Architetto	MIUR (P/A)	MIUR (A)	annuale	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	http://www.miu.it/0006Menu_C/0012Docume/0015Atti_M/0233D_M__d.htm	CdD
DGP-1	Manifesto degli Studi	Consiglio CdS (P/A)	Consiglio CdS (A/R)	annuale	Facoltà	http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/manifesto_studi_0910.pdf	Uffici e strutture di Facoltà

Documento		Predisposizione (P) Compilazione (C) Aggiornamento (A) (2)	Approvazione (A) Riapprovazione (R) (3)	Identificazione dello stato revisione (4)	Archiviazione (5)	Reperibilità (5)	Distribuzione (6)
Id. (1)	descrizione						
DGP-2	Programmi degli insegnamenti	Singolo docente (P/A)	Singolo docente (A/R)	annuale	Facoltà	http://www.unifi.it/clspra/CMpro-l-s-25.html	Studenti/Docenti
DR-1	Verbali Consiglio di Facoltà	Segreteria Presidenza Facoltà (P/C)	Consiglio di Facoltà (A)	Data del documento	Presidenza Facoltà	http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-155.html	Componenti CdF
DR-2	Verbali Giunta di Facoltà	Segreteria Giunta di Facoltà (P/C)	Giunta di Facoltà (A)	Data del documento	Presidenza Facoltà	Presidenza Facoltà	Componenti GdF
DR-3	Verbali Consiglio di Presidenza	Segreteria Presidenza Facoltà (P/C)	Consiglio di Presidenza (A)	Data del documento	Presidenza Facoltà	http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-383.html	Componenti CdP
DR-4	Verbali Consiglio di CdS	Segretario CCdS (P/C)	CCdS (A)	Data del documento	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	Presidenza CdS e Ufficio Servizi alla Didattica	Docenti CdS (su richiesta)
DR-5	Verbali Consiglio di CdD	Segretario CdD (P/C)	CCdD (A)	Data del documento	Presidenza CdS/Ufficio Servizi alla Didattica	Presidenza CdS e Ufficio Servizi alla Didattica	Docenti CdS (su richiesta)

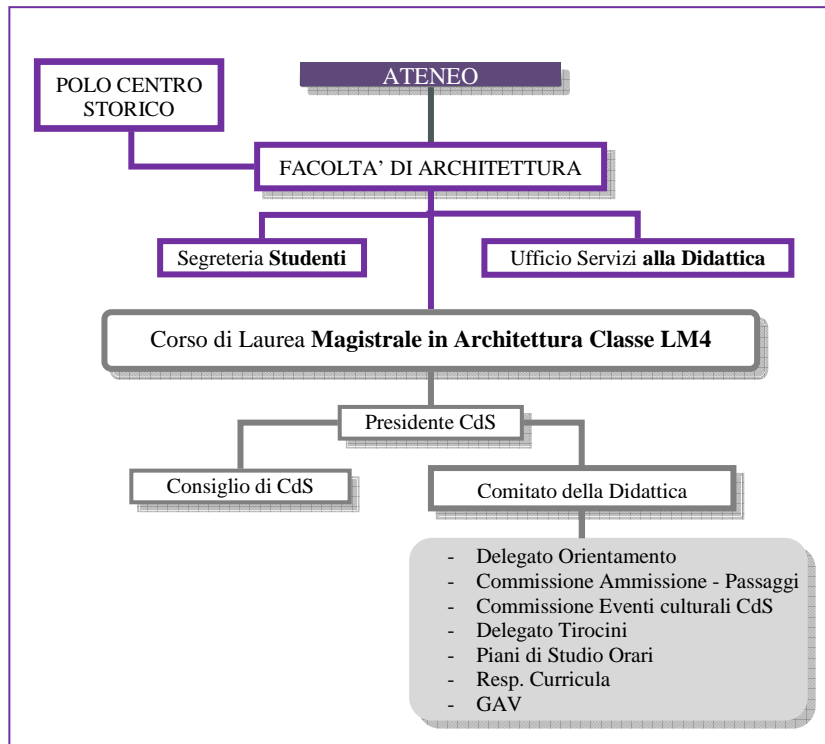
1. legenda: DN - documento normativo; DGP – documento per la gestione dei processi; DR – documento di registrazione
2. indicare chi ha la responsabilità della compilazione/dell’aggiornamento del documento in questione;
3. indicare chi ha la responsabilità dell’approvazione/della riapprovazione del documento in questione;
4. indicare in che modo sono individuati gli stati di revisione del documento in questione;
5. indicare dove è conservato e dove è reperibile il documento in questione;
6. indicare a chi deve essere distribuito, e quindi a chi deve essere noto, il documento in questione.

Elemento A3 – Struttura organizzativa

Il CdS e la struttura di appartenenza devono definire, per quanto di competenza, una struttura organizzativa adeguata ad una efficace gestione dei processi per la gestione del CdS, individuandone le responsabilità.

A 3.a) Assegnazione e assunzione delle responsabilità per tutti i processi tramite i quali si gestisce il CdS e definizione dei legami di relazione e di dipendenza fra le diverse posizioni di responsabilità.

Organigramma del CdS



Le posizioni di responsabilità individuate nell'ambito del CdS della Facoltà e dell'Ateneo che gestiscono processi riguardanti l'attività del CdS sono sinteticamente riportate nell' **Organigramma del CdS** e nella **Tabella A 3 – Struttura organizzativa - Posizioni di responsabilità**

Sottocommissioni e responsabilità del Comitato della Didattica
(*Verbale CdD del 11.11.2009*)

- Delegato Orientamento (Bellia)
- Commissione Ammissione - Passaggi (*proff. Nudo, Arena, Belli, De Vita, Lorusso, Masera*)
- Commissione Eventi culturali CdS (*Belli, De Vita; studenti:Giordano, Marrazzo*)
- Delegato Tirocini (*prof. Bellia*)
- Piani di studio e Orari (*prof. Gronchi*)
- Resp. curriculum progettazione (*prof. Lorusso*)
- Resp. curriculum restauro (*prof. De Vita*)
- GAV (*proff. De Santis, Canali, student: Giordan, tec. Amministrativ: Sig. Nuti, Sig. Scarpelli*)

Tabella A 3 – Struttura organizzativa - Posizioni di responsabilità

Posizione di responsabilità (1)	Nomina e Composizione (2)	Compiti (3)	Documentazione relativa alla posizione di responsabilità (4)	Documentazione relativa alla assunzione delle responsabilità (5)
Consiglio del CdS	composizione: tutti i docenti del CdS + 4 rappresentanti studenti	Definiti dall'Art. 18 dello Statuto di Ateneo	Statuto dell'Ateneo, art. 12, comma 2.	Verbali del CCdS
Presidente CdS (PCdS)	Professore di ruolo eletto dal CCDL	Attuazione delle politiche del CdS	Nomina Rettorale	Verbali CCdS
Comitato della Didattica (CdD)	Nominato dal CdD / costituito da 13 docenti di ruolo CdS e 3 studenti	Gestione dei processi del CdS		Verbali CdD
<i>Sottocommissioni e responsabilità del Comitato della Didattica</i>				
Gruppo di Autovalutazione	Nominato dal CdD / costituito da: 2 docenti, amministrativo, 3 studenti	Compilazione del DQ annuale	Verbale CdD	Rapporto di autovalutazione
Commissione Eventi culturali	Nominato dal CdD / costituito da 1 docente membro del CdD	Gestione dei processi relativi all'organizzazione degli eventi culturali del CdS	Verbale CdD	Programma eventi
Commissione ammissioni e passaggi	Nominato dal CdD / costituito da 2 docente membro del CdD	Gestione dei processi relativi alle domande ammissione e trasferimento al CdS	Verbale CdD	Valutazione delle domande
Delegato Orientamento	Nominato dal CdD / costituito da 1 docente membro del CdD	Gestione dell'orientamento – delegato dal CdS per la Commissione di orientamento della Facoltà	Verbale CdD	Verbali Commissione di orientamento della Facoltà
Delegato Tirocini formativi	Nominato dal CdD / costituito da 1 docente membro del CdD	Gestione dei processi relativi al Tirocinio	Verbale CdD	Valutazione dei Progetti formativi del tirocinio
Delegato Piani di studio e orari	Nominato dal CdD / costituito da 1 docente membro del CdD	Gestione dei processi relativi all'approvazione Piani di Studio e orari delle lezioni	Verbale CdD	Istruttoria Piani di Studio Orari delle lezioni
Resp. Curriculum CdS	Nominati dal CdD / costituito da 2 docenti membri del CdD	Gestione dei processi relativi al programmazione didattica	Verbale CdD	Istruttoria per il Manifesto degli Studi

1. indicare tutti coloro (persone, gruppi, ecc.) che hanno la responsabilità della gestione dei processi per la gestione del CdS;
2. riportare le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati, ecc., la loro composizione solo nel caso in cui non siano descritte nella documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. col. 4);
3. riportare i compiti solo nel caso in cui non siano descritti nella documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. col. 4);
4. indicare dove sono documentate modalità di nomina, composizione (nel caso di Commissioni, Comitati, ecc.) e compiti;
5. indicare dove è documentata l'assunzione delle responsabilità.

Elemento A4 – Comunicazione

Il CdS deve definire efficaci modalità di comunicazione verso le PI.

A 4. a) Diffusione delle informazioni sul CdS

Per quanto riguarda la diffusione delle informazioni il CdS è coinvolto nella struttura di coordinamento della Facoltà per l'Orientamento attivando una serie di azioni programmate:

- Giornate di orientamento organizzate dalla Commissione di Orientamento della Facoltà (Open Day) e seguita da un delegato del CdS membro del Comitato della Didattica.
- partecipazione ad interventi ed iniziative promosse dall'Ateneo, Comune o strutture organizzate (vedi progetto campus);
- Pagina web del CdS. (<http://www.unifi.it/clspra/mdswitch.html>)
- Per un'economia di gestione sono state eliminate le visite presso gli Istituti di Scuole superiori a meno di particolari richieste che vengono valutate dalla Commissione Orientamento.

A 4. b) Comunicazione verso le PI

La politica del CdS per la comunicazione verso le PI prende spunto dai seguenti risultati e considerazioni:

- il numero degli iscritti e soprattutto il numero delle domande d'iscrizione (con lauree conseguite in altro Ateneo o Lauree straniere) convalida in modo esponenziale il potere di attrazione del CdS;
- sono state escluse scelte di potenziamento della comunicazione (ad esempio giornali o riviste di settore) che possano ulteriormente far aumentare il numero degli studenti;

La politica di miglioramento è prevalentemente rivolta alla qualità dell'informazione e degli strumenti utilizzati dalla Facoltà.

A tale scopo il CdS sta partecipando al nuovo progetto di Comunicazione attivato dalla Presidenza della Facoltà rivolto a migliorare l'immagine del sito web. Attualmente il sito web del CdS e quello della Facoltà riportano informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili relativamente a:

- *obiettivi di apprendimento;*
- *piano di studio e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (prova finale compresa);*
- *docente/i titolare/i degli insegnamenti e delle altre attività formative;*
- *pianificazione dello svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative;*
- *requisiti per l'accesso al CdS;*
- *procedure, criteri e norme per la gestione della carriera degli studenti;*
- *informazioni su infrastrutture utilizzate dal CdS e servizi di contesto disponibili.*

Tabella A.4 – Modalità di comunicazione con le Parti Interessate

Modalità di comunicazione Parti Interessate	E-mail	Avvisi in bacheca	Incontri	Pagina web	Comunicazione verbale
Studenti Scuole Secondarie	Inviti alle Direzioni didattiche delle Scuole Secondarie		OPEN DAY presentazione annuale dell'offerta formativa	http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-343.html	...
Studenti iscritti al CdS	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione CdD e CCdS ai rappresentanti degli studenti - Esiti delle prove in itinere - Comunicazioni dei docenti inerente l'attività didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Esiti delle prove in itinere; - Orari di occupazione delle aule, - Programma Eventi culturali del CdS - Comunicazioni varie 	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi culturali periodici organizzati dal CdS (<i>Gli incontri del mercoledì</i>) - Presentazione temi degli indirizzi per la Prova Finale (inizio semestre) 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni generali sul CdS - Comunicazioni varie Servizi on-line - Prenotazione Esami - Consultazione Dati Studenti - Stampa Bollettini MAV - Calendario scadenze - Attività a tempo parziale degli studenti - Prenotazione Posto in Segreteria . - Inserimento Domanda di tesi di Laurea - Immissione Piani di Studio - Tirocinio - Registrazione ad Autodesk Student Community 	Per i soli rappresentanti degli studenti: riunioni (CCdS, CdD, GAV)
Facoltà di Architettura	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazioni CF, e commissioni - Trasmissione documenti formali - Comunicazioni varie 	-	-	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni generali sulla Facoltà - Comunicazioni varie 	riunioni CdF, CdP, Giunta, Commissioni
Personale docente	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione CdF, CdD e CCdS - Comunicazioni varie 	-	-	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali CdF - Verbali CdD Servizi on-line - Consultazione Liste e Registrazione Esiti Esami - Registro delle Attività Didattiche - St@ge e tirocini: docenti e tutor universitari 	riunioni (CCdS, CdD, GAV)
Personale tecnico amministrativo	Informazioni su aspetti tecnici e/o amministrativi della gestione del CdS	-	-	-	Informazioni su aspetti tecnici e/o amministrativi della gestione del CdS
Parti Interessate Esterne (1)	Informazioni sul CdS generali o a richieste specifiche (2)	-	Organizzazione incontri per raccolta pareri ed esigenze	-	Nelle riunioni con membri del CdS

(1) Organizzazioni economiche, imprenditoriali e professionali, Industrie, Enti pubblici di ricerca, Amministrazione Enti locali

(2) comunicazione anche per posta cartacea

Elemento A5 – Riesame

Il CdS e la struttura di appartenenza devono effettuare e documentare il riesame periodico del sistema di gestione del CdS, al fine di assicurare la sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.

A 5. a) Modalità di gestione del processo di riesame

L'analisi sull'attuazione del Sistema di Gestione del CdS viene effettuata attraverso la collaborazione del CdD e il GAV, con lo scopo di verificarne l'efficacia e l'efficienza nel perseguire gli obiettivi fissati, sia organizzativi che di soddisfazione delle parti interessate, in una prospettiva di miglioramento continuo della Qualità.

La periodicità del riesame è fissata con frequenza semestrale, e comunque prima dell'emissione del Manifesto degli Studi, con la possibilità di effettuare riesami straordinari, in caso di necessità (es.: cambiamenti organizzativi, nuove strategie, ecc.).

Nel Riesame, che prende in considerazione tutte le attività del corso, vengono valutati:

- l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione del CdS, in relazione al conseguimento degli obiettivi e della politica;
- la definizione di nuovi obiettivi strategici;
- l'opportunità di miglioramenti al Sistema di Gestione;
- le prescrizioni e le osservazioni delle verifiche esterne (Ateneo, Facoltà, altre PI).

Nel corso del Riesame, vengono analizzati come elementi in ingresso:

- i rapporti di valutazione effettuati dal nucleo di valutazione dell'Ateneo;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti;
- i risultati dei cambiamenti organizzativi attuati;
- l'analisi sulle cause delle eventuali non conformità riscontrate;
- le eventuali azioni correttive/preventive effettuate;
- l'analisi sul grado di soddisfazione delle PI;
- le valutazioni e indagini realizzate sui corsi simili;
- elaborazioni di dati relativi all'attività formativa (forniti dalla Facoltà e segreteria studenti);
- la valutazione delle modifiche normative richieste dal MIUR

Sulla base dei risultati del Riesame da parte della Direzione e del CdD del CdS vengono stabiliti nuovi obiettivi e politiche.

A 5. b) Esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi tramite i quali si gestisce il CdS e opportunità di miglioramento individuate, e relative azioni intraprese

Il CdS, confortato dal programma di azioni della Presidenza di Facoltà, ha avviato alcune azioni di miglioramento del proprio sistema organizzativo:

- strategie condivise e coordinate dei CdS a livello di Facoltà per:
 - √ processo di verifica e adeguamento del percorso formativo secondo le richieste del decreto Gelmini;
 - √ miglioramento degli strumenti di valutazione attraverso l'implementazione di domande specifiche rivolte agli studenti di Architettura per il questionario di Autovalutazione offerto dall'Ateneo;
 - √ monitoraggio e valutazione quantitativa dei processi formativi attraverso la realizzazione di un database di Facoltà per la gestione della programmazione didattica;
 - √ bilanciamento degli obiettivi di produttività del corso di laurea con le risorse disponibili;
- la compresenza delle strutture (Presidenza, Uffici dei Servizi alla Didattica, segreteria studenti e didattica) che sarà attuata nei prossimi mesi nel Plesso didattico di Santa Teresa porterà a un sicuro miglioramento del sistema dei processi di gestione del CdS in particolare per le procedure di:
 - √ documentazione, circolazione e archiviazione dei documenti;
 - √ monitoraggio e valutazione quantitativa degli esiti;
- revisione della matrice responsabilità secondo criteri di maggiore operatività aumentando il numero dei membri del CdD e potenziando il suo ruolo di responsabilità e di gestione rispetto al CCdS. Un'azione correttiva scelta per l'esigenza di semplificare e alleggerire la gestione dei processi e rendere più efficiente il servizio reso agli studenti e alle altre PI (frequenza semestrale del CCdS, una media di due convocazioni mensili del CdD).

Dimensione B - ESIGENZE ED OBIETTIVI

Elemento B1 – Esigenze delle parti interessate

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono individuare e documentare le esigenze delle Parti Interessate (PI), con particolare riferimento a quelle formative del contesto socio-economico in cui il CdS opera e di quello in cui è presumibile che gli studenti laureati possano inserirsi.

B 1. a) PI individuate

Le PI del CdS sono identificate nella seguente tabella:

1. studenti iscritti al CdS: soggetto fruitore del servizio e successivamente prodotto del servizio;
2. mondo accademico: produttore del servizio di formazione (personale docente e non docente), o come co-produttore del servizio di formazione (scuole secondarie superiori, corsi di laurea) o come referente istituzionale nell'attività formativa (Ateneo, Facoltà, CUN, MIUR, CRUI) ed in quanto tale garante della qualità formativa del CdS.
3. Parti Interessate Esterne
 - mondo del lavoro: come potenziale utilizzatore delle figure professionali del CdS e anche con i soggetti identificati come referenti istituzionali per la concorrenza e la regolazione del mercato del lavoro (Enti e Associazioni della Pubblica Amministrazione, Associazione industriale di Firenze, Ordini Professionali, partner ospitanti tirocini);
 - famiglie e società: interlocutore interessato alla ricaduta economica e sociale dell'azione formativa;

B 1. b) Organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione, modalità e periodicità della consultazione

Le esigenze vengono periodicamente esaminate per tutte le tipologie di PI per verificare l'attualità e l'evoluzione delle strategie messe a punto dal CdS. Tra i membri del Comitato della Didattica (CdD) sono state individuate alcuni responsabili per gestire le azioni relative a ai rapporti con le PI: Rapporti con il Rettorato, Didattica (orario, programmi dei corsi test di ammissione, ecc.), Stage e Tirocinio, Tesi di laurea, Piani di Studio, Passaggi Corsi di Laurea, Allestimento Mostre sui risultati della Didattica.

Il CdS ha inteso attivare per il processo di consultazione le seguenti azioni:

- commissioni paritetiche per la disamina e la verifica dell'offerta formativa (CdD);
- rapporti con il Mondo del Lavoro stabiliti dalle attività e dagli accordi relativi agli Stage e i Tirocini;

- le verifiche con gli studenti potenziali (scuole medie superiori) e con le famiglie degli studenti rientra nel programma delle attività della Commissione di Orientamento dalla Facoltà;
- le esigenze personale docente e non docente vengono rilevate nell’ambito delle riunioni formali del CdS e della Facoltà.

Le modalità e periodicità dei rapporti con le PI sono sintetizzate nella [Tabella B.1 – Esigenze Parti Interessate e modalità di consultazione](#)

Tabella B.1 – Esigenze Parti Interessate e modalità di consultazione

Parti Interessate	Organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione	Modalità della consultazione	Periodicità della consultazione	DR sul quale sono riportate le esigenze rilevate
	Presidente CdS	Incontro con gli studenti	Annuale, inizio anno accademico	Estratto verbale CCdS
Studenti iscritti al CdS	Docenti del CdS	Ricevimento studenti (nei giorni e negli orari prestabiliti e indicati sul sito web del CdS) presso le aule docenti	Cadenza settimanale	Breve nota del docente trasmessa al PCdS e al CdD
	Docenti del CdS	Incontri al di fuori dell’orario di ricevimento studenti (richiesti via e-mail o telefonicamente al singolo docente)	Secondo necessità	Breve nota del docente trasmessa al PCdS e al CdD
	Docenti del CdS	Contatti con il singolo docente tramite posta elettronica o telefono, reperibili sul sito web di Facoltà o forniti dal docente stesso.	Secondo necessità	Breve nota del docente trasmessa al PCdS e al CdD
Studenti iscritti al CdS	Segreteria Studenti	tramite posta elettronica, telefono o incontri	Secondo necessità	Archivio di e-mail Breve nota dell’incontro trasmessa al CdD
Segreteria Studenti	Presidente CdS	tramite posta elettronica o telefono	Secondo necessità	Archivio di e-mail
Scuole secondarie	Delegato all’orientamento	tramite posta elettronica, incontri organizzati (Open Day)	Secondo necessità Cadenza annuale	Rapporto del delegato
Docenti del CdS	Presidente CdS	tramite posta elettronica, telefono o incontri	Secondo necessità	Archivio di e-mail Breve nota dell’incontro trasmessa al CdD
Docenti del CdS	Preside di Facoltà	tramite posta elettronica, telefono o incontri Consiglio di Facoltà	Secondo necessità Secondo necessità Cadenza mensile	Archivio di e-mail Breve nota dell’incontro trasmessa al CdD Verbale CdF
Parti Interessate Esterne (1)	Delegato Tirocini	tramite posta elettronica, telefono o incontri	Secondo necessità	Archivio di e-mail Breve nota dell’incontro Trasmessa al CdD

(1) Organizzazioni economiche, imprenditoriali e professionali, Industrie, Enti pubblici di ricerca, Amministrazione Enti locali

B 1. c) Esigenze delle PI

Le esigenze delle PI (espresse attraverso le rappresentanze studentesche, il Consiglio di Facoltà, e le risultanze di incontri organizzati con le realtà del mondo del lavoro e le associazioni professionali, le norme cogenti e non cogenti del MIUR e dell’Ateneo) hanno costituito la base per l’attivazione del CdS.

Le esigenze delle PI

PI	ESIGENZE
Studenti	Rispondenza del carico didattico effettivo dei corsi (cfu)
	Migliorare l’efficacia dell’informazione rivolta agli studenti
	Migliorare le risorse e le infrastrutture (biblioteche e spazi per lo studio)
	Potenziamento delle aule e degli strumenti informatici (servizi di stampa)
	Formazione dedicata all’uso degli strumenti informatici per il disegno
	Migliore distribuzione degli orari di erogazione dei corsi
	Miglioramento dei servizi di segreteria studenti
Mondo del Lavoro	Ottenere tecnici qualificati professionalmente
Mondo accademico	
<i>Personale Docente e non</i>	Miglioramento delle sinergie tra i moduli didattici (per SSD e per cicli)
	Formazione e aggiornamento su metodologie didattiche innovative
	Migliorare le risorse e le infrastrutture
<i>Scuole secondarie superiori</i>	Maggiore interazione con le scuole per le attività di orientamento
<i>Corso di laurea specialistica</i>	Miglioramento delle sinergie e dei processi formativi
<i>Referenti Istituzionali</i>	Recepimento delle indicazioni di Facoltà e di Ateneo
	Recepimento delle indicazioni e vincoli normativi del MIUR e del CUN
	Recepimento dei processi CAMPUS ONE

Elemento B2 – Orientamenti e Indirizzi generali per la qualità del CdS (Politica per la qualità)

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire e documentare, orientamenti e indirizzi generali – con particolare riferimento alle prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio - coerenti con le esigenze delle PI.

B 2. a) Prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio

I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea magistrale sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente costruito e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;
- attività nelle quali i laureati magistrali predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e, in generale, dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri operatori (laureati e laureati magistrali);
- nello specifico, l'esito occupazionale prevede:
 - attività professionale esercitata in forma singola o associata, finalizzata alla progettazione e realizzazione di opere pubbliche e private, al recupero del patrimonio, alla pianificazione urbanistica;
 - attività di tecnici e funzionari di settore all'interno di istituzioni ed enti pubblici e privati, interessati alle attività progettuali, gestionali e di tutela relative all'edilizia, al patrimonio, al territorio e al paesaggio;
 - attività di tecnici e dirigenti all'interno di aziende private operative nei settori delle costruzioni, della produzione di componenti, delle tecnologie delle costruzioni.

Il progetto formativo per rispondere alle esigenze diversificate delle PI ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso all'Esame di Stato previsto per l'iscrizione all'Albo degli Architetti, ai sensi della direttiva 85/384/CEE (Sezione A - settore "Architettura" dell'Albo con il titolo di "Architetto" come previsto dalla legislazione vigente¹).
- Essi potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.
- La Facoltà di Architettura, anche in collaborazione con altre facoltà dell'Università di Firenze o di altre Università, sulla base di verificate esigenze di competenze professionali, attiverà corsi di formazione post-laurea (master di II livello, Dottorati di Ricerca) per l'acquisizione di specifiche competenze specialistiche.

¹ DPR 5 giugno 2001, n. 328, ibidem.

B 2. b) Coerenza delle prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio con le esigenze formative delle PI

Con la revisione dell'Ordinamento (DM.. 70) il CdS ha inteso proporre un progetto formativo che:

- recuperi la peculiare **identità culturale** che ha sempre contraddistinto il rapporto tra la Facoltà di Firenze e un Territorio caratterizzato dalla fruizione e gestione di un ricchissimo patrimonio culturale;
- recuperi nella formazione la **Cultura della Progettazione della Scuola Fiorentina di Architettura** per la sperimentazione e l'avanguardia;
- consenta un effettivo e proficuo **scambio a livello europeo ed internazionale** di strumenti, metodi, criteri, esperienze progettuali che si riferiscano agli interventi sugli edifici, nei luoghi, nei contesti territoriali storicizzati
- condivida i **principi e le regole europee** sui modelli formativi e i requisiti per il riconoscimento del titolo.

A questo scopo l'offerta formativa del CdS persegue i seguenti criteri:

- innalzare il livello di specializzazione della formazione dell'architetto potenziando le esperienze formative che consentono di elaborare e applicare idee originali in contesti complessi corrispondenti ai livelli di professionalità richiesti dal mercato del lavoro;
- potenziare la qualità della formazione offrendo due ambiti dell'esperienza progettuale (curricula): Progettazione dell'architettura e Restauro.
- potenziare l'offerta didattica attraverso i Laboratori per favorire una formazione fondata sull'equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici della qualità del progetto.
- potenziare le azioni volte all'integrazione delle discipline per favorire l'esperienza su i contesti ampi e interdisciplinari del progetto di architettura;
- predisporre le condizioni perché la durata del corso di studi effettiva corrisponda a quella dichiarata;
- predisporre le condizioni per un uso appropriato delle risorse, accrescere l'impegno e la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti interagendo sulla sfera motivazionale.
- stimolare e prospettare occasioni di scambio e collaborazione con studenti di altri Paesi della Comunità europea e di altre aree geografiche attraverso la redazione e verifica congiunta di temi progettuali condivisi con altre Istituzioni e percorsi didattici del panorama architettonico internazionale
- perfezionare l'offerta formativa attraverso una verifica coordinata con il Corso in Scienze dell'Architettura.

Il CdS ha attivato un percorso formativo utilizzando le esperienze maturate negli anni sull'vecchio percorso formativo del ciclo unico per la formazione dell'architetto. Il CdS, in continuità con il CdS di primo livello di Scienze dell'architettura (Classe L17) ha attivato un processo di revisione e di miglioramento continuo dell'offerta formativa anche attraverso uno stretto coordinamento con la laurea di primo livello.

In questo i due CdS si coordinano sulla verifica di alcuni indicatori che determinano il passaggio tra i due percorsi offerti:

- tempi per il conseguimento del titolo di studio;
- esiti dell'iscrizione con riserva al CdS di II livello;
- tempi per la realizzazione della prova finale di Tesi;
- medie dei voti con cui si presentano gli studenti alla prova finale.

B 2. c) Altri orientamenti e indirizzi generali relativi alla qualità e loro coerenza con le esigenze delle PI

L'applicazione dei nuovi decreti delle Classi di Laurea Magistrale hanno portato a una revisione del CdS volta a :

- superare le criticità rilevate nei primi anni di sperimentazione della Laurea Specialistica (classe LS/4) attualmente in corso;
- innalzare il livello di specializzazione della formazione dell'architetto attraverso la progettazione di attività formative maggiormente rivolte al confronto con le tematiche di ricerca svolte all'interno dei Dipartimenti della Facoltà cui afferiscono i docenti impegnati nel Corso di Studi.

Tra queste si rilevano in particolare le ricerche che attengono alle tematiche di seguito enunciate.

La contestualità e i linguaggi "contemporanei".

Ricerche della relazione tra progetto e il contesto del luogo al fine dell'identificazione delle matrici strutturali della propria configurazione compositiva, attraverso un processo di analisi dell'intorno ambientale e di sintesi delle sue valenze più significative, al fine di radicarne la logica intrinseca.

Esso trova, al contrario, nel riferimento ai "luoghi culturali" rappresentati dai movimenti e dai costumi più attuali e internazionali, travalicanti i confini del luogo, le matrici, le affinità e le assonanze più congeniali ad una strutturazione linguistica, qualitativa capace di affermare la pienezza della propria contemporaneità.

Il progetto come "archetipo urbano".

Ricerche sul progetto volte ad evocare e ricreare, all'interno della dimensione architettonica, i significati e le strutture dell'"archetipo urbano": affermandosi "oltre" le ragioni funzionaliste esso dovrà esprimersi come "desiderio di spazi a forte connotazione urbana", e dunque ad intensa carica emotiva, come immaginazione di sistemi spaziali complessi, integrati a più scale.

Integrazione tra disegno urbano e disegno architettonico .

Ricerche volte a riconfigurare un nuovo rapporto serrato e immediato tra urbanistica e architettura che, superando in alternativa i concetti di lotto urbano e di tipo edilizio, presupponga per contro la proposta di una nuova "URBANITA'" per la città contemporanea. Si vuol accentuare la capacità di adoperare i dati e gli strumenti a disposizione (i materiali progettuali: i valori del luogo - storici, morfologici, urbanistici e i dati tecnico-funzionali), per proporre una soluzione e un uso "diversi" dall'usualità e dalla prassi corrente

Ricerche sulla specificità e identità dell'architettura fiorentina, del ruolo magistrale di alcuni esponenti della progettazione architettonica e urbana nella fase della modernità, dei temi della trasformazione del paesaggio e degli strumenti di interpretazione dei fenomeni indagando gli snodi (costituiti da autori, strumenti del progetto, figure e regole compositive, caratteri, ecc.) attraverso i quali si è delineato – nell'ultimo secolo - il percorso del progetto moderno.

Gestione del processo e del progetto

Ricerche che trattano l'elaborazione dei sistemi informativi finalizzati al progetto e alla costruzione dell'architettura; ha i suoi riferimenti scientifici nelle ricerche di matrice metodologica e metaprogettuale e di rilevamento, elaborazione, gestione e controllo dei dati informativi finalizzati al progetto. Nell'area della progettazione convergono i settori di ricerca relativi a: Guida e controllo per la gestione della qualità del progetto; Elaborazione e gestione dell'informazione ai livelli di definizione e programmazione del progetto; Strumenti per la progettazione esecutiva; Progettazione assistita.

Evoluzione e innovazione dei materiali, dei prodotti e delle tecniche costruttive

Si riferisce alle discipline della tecnologia dell'architettura nel suo aspetto più materiale e operativo; riguarda l'industria delle costruzioni in senso lato, comprendendo al suo interno le problematiche connesse all'innovazione di prodotto e di processo; all'interno dell'area operano i seguenti settori di ricerca: Innovazione dei prodotti e dei processi della produzione edilizia; Organizzazione della produzione e del cantiere; Gestione e manutenzione della costruzione.

Qualità e Ambiente

Ampio campo di ricerca che raggruppa i settori di ricerca dove vengono approfonditi gli aspetti connessi alla problematica della qualità ambientale e prestazionale degli edifici e dell'ambiente costruito. Sono presenti in quest'area sia le ricerche relative alla sostenibilità ambientale, alla bioarchitettura, all'uso delle fonti energetiche, alla fisica tecnica e ambientale, sia gli aspetti relazionati alla gestione sostenibile del territorio. Riguarda ricerche relative ai settori: Innovazione tipologica; Gestione strategica e teoria delle decisioni; Strumenti e tecniche per la gestione e la sostenibilità ambientale; Qualità del processo edilizio e delle organizzazioni complesse; Fisica tecnica e qualità ambientale.

Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale

Ricerche che nell'ambito del recupero e valorizzazione del patrimonio culturale affrontano le seguenti tematiche: conoscenze, culture materiali e sviluppo locale dei paesi del mediterraneo, manutenzione edilizia ed urbana; materiali e tecnologie per il recupero; strategie per lo sviluppo del prodotto culturale

Progetto di Restauro

Aspetti ed argomenti di ricerca, con specifico riferimento alla cultura ed allo svolgimento del progetto di restauro, relativi agli argomenti del:

- restauro e riutilizzazione di complessi monumentali e dei loro spazi aperti, con particolare attenzione alle sistemazioni museali ed al progetto museografico in edifici di interesse storico-artistico;
- restauro e riqualificazione tecnologica del cosiddetto “ patrimonio architettonico diffuso”, quindi di manufatti e comparti che caratterizzano l'ambiente urbano, periurbano, extraurbano al fine del mantenimento dei caratteri identitari e di una prospettiva d'uso coniugata al futuro;
- restauro degli spazi e dei fronti urbani, con riferimento al rapporto fra costruito e spazi aperti storicizzati, ai dati materici e cromatici delle quinte urbane, alle modificazioni ed alle risistemazioni compatibili con l'esistente e la sua storia;
- restauro dell'architettura moderna e contemporanea e le questioni specifiche dell'Archeologia Industriale;
- restauro del paesaggio e del territorio
- questioni teoriche e tecniche che si riferiscono al rapporto fra “ antico e nuovo”, alla compatibilità di materiali e sistemi costruttivi antichi e contemporanei, a senso dell'integrazione funzionale e dell'addizione architettonica, al rapporto fra autenticità ed attualità espressiva nel progetto di conservazione, sia per quanto attiene specifiche tematiche restaurative che come attività di ricerca ad ampio raggio.

Quanto sopra avrà come obiettivo principale la ricerca sul territorio toscano ma anche in altre realtà del patrimonio architettonico mondiale, in considerazione delle fondamentali possibilità di dare ai temi ed alle questioni indagate uno sviluppo in sede di confronto nazionale ed internazionale.

Documento:

“Relazione di accompagnamento al nuovo Ordinamento e alla bozza del Regolamento Didattico” (Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale 16 novembre 2007, Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 5 dicembre 2007)

Elemento B3 – Obiettivi per la qualità del CdS

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire e documentare, per quanto di competenza, obiettivi per la qualità - con particolare riferimento agli obiettivi di apprendimento attesi nello studente alla fine del processo formativo - coerenti con gli orientamenti e indirizzi generali per la qualità.

B 3. a) Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, capacità e comportamenti

I laureati del CdS devono dimostrare, tramite esami e verifiche di profitto, di aver raggiunto i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite il sistema dei descrittori del titolo di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EUR-ACE (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) e che comprendono:

1 - conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

Conoscenze e capacità di comprensione che estendano e rafforzino quelle acquisite nella formazione di base del primo ciclo e consentano di elaborare e applicare idee originali, in contesti

complessi spesso associati a quelli propri della ricerca. In particolare gli studenti potranno acquisire quelle conoscenze e capacità di comprensione relative a:

tutte le principali fasi del processo progettuale, dalla ideazione fino alla scala del dettaglio esecutivo;

- le metodologie di trasformazione architettonica e urbana nei tessuti complessi, sia storici che moderni;
- i fondamenti tecnici e culturali della conservazione dei beni culturali, del restauro architettonico, del recupero edilizio e della riqualificazione urbana e territoriale;
- i principi metodologici e le teorie del restauro architettonico, dei monumenti e del territorio;
- le problematiche e le metodologie di intervento a tutela del paesaggio;
- la teoria delle strutture e dei suoi procedimenti applicativi in relazione ai diversi tipi di elementi costruttivi e della resistenza dei materiali;
- le tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, associati al loro contesto;
- le tecniche costruttive contemporanee in relazione al loro impatto ambientale ed economico;
- gli elementi di chimica e fisica tecnica applicata che consentano la conoscenza, il controllo e la pratica progettuale, tanto nel restauro quanto per la nuova edificazione, degli aspetti impiantistici e di risparmio energetico;
- le scienze sociali, umane e matematiche applicate;
- le linee generali di diritto amministrativo;
- i principi dell'economia applicata e della valutazione del progetto.

2 - capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione nel risolvere i problemi e le tematiche nuove o non familiari, in contesti più ampi e interdisciplinari nel proprio campo di studi. In particolare gli studenti potranno acquisire quelle capacità di conoscenza e comprensione relative a:

- immaginare e rappresentare progetti architettonici nelle diverse scale, dal dettaglio costruttivo all'insieme urbano e territoriale, soddisfacendo le esigenze culturali, tecniche ed estetiche;
- fondare l'idea progettuale sull'identificazione di una soluzione strutturale efficace;
- leggere e analizzare, in base ai materiali e alle tecniche di realizzazione, un manufatto architettonico;
- progettare un organismo architettonico, sviluppandone il progetto alle diverse scale di definizione e controllandolo in rapporto alle tecniche costruttive, ai materiali adottati e alle norme correnti;
- redigere un progetto di restauro di manufatti storicizzati in tutte le sue fasi ed alle diverse scale progettuali avendo le conoscenze e gli strumenti tecnico-scientifici per coordinare, nell'ottica della conservazione, del cambio di destinazione d'uso, dell'inserimento di addizioni architettoniche e funzionali, le azioni complesse e pluridisciplinari dell'intero percorso restaurativo
- sviluppare in forma autonoma un percorso progettuale articolandolo ed integrandolo attraverso i contributi specialistici dei singoli settori disciplinari.

3 - autonomia di giudizio (*making judgements*).

Capacità di integrare le conoscenze e gestire le complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare gli studenti potranno acquisire quell'autonomia di giudizio che consente di:

- riconoscere e analizzare i rapporti fra singole opere ed il contesto fisico e culturale in cui si inseriscono;
- modificare l'ambiente in funzione dei bisogni e delle necessità sociali, culturali ed economiche;
- elaborare studi di fattibilità associando la componente economica alla progettazione architettonica e urbana;
- identificare il percorso amministrativo da compiere in relazione al tipologia, dimensione e complessità dei manufatti progettati in un determinato contesto;
- essere consapevole delle responsabilità etiche, culturali e sociali che definiscono il ruolo professionale dell'architetto.

4 - abilità comunicative (*communication skills*).

Abilità che consentono di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità i risultati e le conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare gli studenti potranno acquisire abilità, supportate da strumenti e metodi, che mettono in grado di:

- comunicare idee e progetti, sia verso operatori del settore sia verso figure non esperti nel campo dell'architettura, attraverso forme di partecipazione;
- interagire positivamente in gruppi di lavoro in contesti accademici e professionali, sia nazionali che internazionali;
- individuare, strutturare, coordinare e dirigere gruppi di lavoro multidisciplinari.

-

5 - capacità di apprendimento (*learning skills*).

Lo sviluppo di quelle capacità di apprendimento che consentono al laureato di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. I laureati devono aver sviluppato quella capacità di apprendimento, peculiari della formazione permanente, necessarie per:

- ideare, promuovere e conseguire progressi nel campo della teoria e della tecnica dell'architettura;
- ideare, sviluppare e realizzare ricerche innovative e progetti applicati o sperimentali;
- sviluppare attività progettuali e di ricerca di gruppo, sia in realtà professionali nazionali che internazionali.

B 3. b) Coerenza degli obiettivi di apprendimento con le prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio

Gli obiettivi di apprendimento sono coerenti con quanto previsto nello stesso Manifesto a livello generale.

Il CdS si propone di realizzare un percorso formativo in cui la pratica di esperienze progettuali, organizzate in sequenze compiute e con crescenti livelli di complessità, trasmettano quelle nozioni e quei metodi ritenuti di competenza dell'architetto.

Pur tutelando l'autonomia e l'originalità di approccio delle singole discipline, l'organizzazione didattica è tesa ad agevolare la percezione da parte dello studente dell'intrinseca unità del processo formativo, che si esprime con la massima evidenza nell'attività progettuale proposta nei Laboratori.

DIMENSIONE C - RISORSE

Elemento C1 – Personale docente e di supporto alla didattica e all'apprendimento

Il CdS deve disporre di personale docente e di supporto alla didattica e all'apprendimento adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

C 1. b) Disponibilità, competenza e adeguatezza del personale docente

Personale docente _Curriculum in PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

	SSD	Disciplina	CFU	Corso A	qualifica	Corso B	qualifica	mutuato tra i Curriculum
1° anno		Laboratorio di Progettazione strutturale						
	ICAR/09	<i>Progetto di strutture</i>	8	Nudo	PA	Viti	RU	SI
	MAT/05	<i>Matematica applicata</i>	4	Gronchi	PA	Arena	PO	SI
		Laboratorio di Progettazione tecnologica e ambientale						
	ICAR/12	<i>Tecnologie del progetto</i>	8	Masera	PA	De Santis	RU	SI
	ING/IND/11	<i>Tecniche del controllo ambientale</i>	4	Carletti	RU	Puccetti	RU	SI
		Storia dell'architettura (C.I.) (8 cfu)						
	ICAR/18	<i>Storia dell'architettura contemporanea (1° sem.)</i>	4		Canali		RU	
	ICAR/18	<i>Storia della città e del territorio (2° sem.)</i>	4		Orefice		PA	
	ICAR/22	Valutazione economica del progetto			Berni		RU	SI
		Laboratorio di Progettazione per il recupero urbano						
	ICAR/14	<i>Progettazione architettonica III</i>	8	Breschi	PO	Lorusso	PA	SI
	ICAR/16	<i>Architettura degli interni</i>	4	<i>a contratto</i>		<i>a contratto</i>		SI
	ICAR/12	<i>Tecnologie dei materiali</i>	2	<i>a contratto</i>		<i>a contratto</i>		SI
		Laboratorio di Restauro						
ICAR/19	<i>Restauro I</i>	8	De Vita	PA	Centauro	PA		
2° anno		Laboratorio di Progettazione architettonica specialistica						
	ICAR/14	<i>Progettazione architettonica IV</i>	8	Tramonti	PO	Tamino	RU	SI
	ICAR/14	<i>Caratteri distributivi degli edifici</i>	4	<i>a contratto</i>		<i>a contratto</i>		SI
	ICAR/08	<i>Teorie delle strutture</i>	2	<i>a contratto</i>		<i>a contratto</i>		SI
		Laboratorio di Progettazione urbanistica						
	ICAR/21	<i>Progettazione urbanistica</i>	8	Ventura	PO	Bellia	RU	
	ICAR/20	<i>Pianificazione territoriale</i>	4	<i>a contratto</i>		<i>a contratto</i>		
	ICAR/17	Tecniche avanzate di Rappresentazione			<i>a contratto</i>			
SPS/10	Sociologia urbana	4		Chiesi		RU		

Personale docente_ Curriculum in RESTAURO

	SSD	Disciplina	CFU	Corso A	qualifica	Corso B	qualifica	mutuato tra i Curriculum
1° anno		Laboratorio di di Restauro						
	ICAR/19	Restauro	8	De Vita	PA	Centauro	PA	
	ICAR/19	<i>Consolidamento degli edifici</i>	4	Van Riel			PA	
		Storia dell'architettura (C.I.) (8 cfu)						
	ICAR/18	<i>Storia e metodi di analisi dell'architettura (1° sem.)</i>	4	Bevilacqua			PA	
	ICAR/18	<i>Storia della città e del territorio (2° sem.)</i>	4	Bevilacqua			PA	
2° anno		Laboratorio di Progettazione urbanistica						
	ICAR/21	<i>Progettazione urbanistica</i>		Ventura	PO	Bellia	RU	
	ICAR/06	Geomatica per la conservazione		Tucci			PA	
	IUS/10	Legislazione dei beni culturali		<i>a contratto</i>				
	ICAR/19	Restauro II (idoneità)	4	Lamberini			PA	
	ICAR/11	Organizzazione del cantiere	2	<i>a contratto</i>				

CRITERI

Il CdS determina, coerentemente con le sue politiche, le esigenze di personale docente universitario ed esterno, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento sulla base dei seguenti criteri qualitativi e quantitativi :

- SSD di riferimento degli insegnamenti,
- numero di insegnamenti attivati nei diversi SSD, garantendo un controllo sul rapporto n°studenti/docente in grado di garantire l'efficacia delle attività didattiche,
- numero di studenti iscritti.

MODALITÀ

Per individuare le esigenze presenti e/o future del personale e provvedere alla loro soddisfazione in modo efficace il CdS si avvale del seguente processo:

1. la giunta del CdS provvede ad individuare l'esigenza di personale docente accademico ed esterno in base:
 - al numero dei moduli attivati per ciascun insegnamento e/o tipologia di attività formativa ed al numero di studenti iscritti;
 - ai requisiti di tipo cogente e normativo (MIUR, Ateneo);
 - alle esigenze di ricambio del personale strutturato e non.

2. sulla base delle risorse umane disponibili ciascun dipartimento afferente ai SSD² propone al CdS una copertura del carico didattico interno che si compone di:
 - titolarità, inteso come compito istituzionale (carico didattico di almeno 120 ore corrispondente a circa due moduli didattici);
 - supplenza, intesa come compito didattico aggiuntivo.
3. il CdS seleziona i docenti attraverso bandi di concorso per personale interno ed esterno secondo le modalità concordate con la Facoltà:
 - per garantire che almeno il 60% del corpo docente sia rappresentato da personale strutturato è promosso un bando per l'affidamento dei corsi dalla Facoltà.
 - segue un secondo bando, per il personale non strutturato, riservato agli esperti di settore in cui si richiede una comprovata esperienza consolidata in materia ed un curriculum vitae che definisca l'affinità con il SSD del modulo formativo posto a concorso.
4. le domande vengono selezionate da una commissione nominata dalla giunta del CdS e formata da docenti appartenenti agli stessi SSD. La commissione esamina le domande adottando criteri di rispondenza dei curricula agli obiettivi formativi, nonché di acquisita esperienza nel settore.
5. successivamente le proposte di copertura (interne ed esterne) vengono trasmesse al Consiglio di Facoltà e sottoposte alla sua approvazione con Delibera e pubblicazione dei risultati sul sito del CdS.

Per garantire stabilità didattica per i corsi attivati i docenti strutturati, in larga maggioranza, si sono impegnati ad offrire un impegno esclusivo per il CdS.

Per quanto riguarda gli insegnamenti affidati tramite bando a contratti esterni il CdS ha adottato come criterio quello di garantire una continuità didattica per un minimo di tre anni.

² Settori Scientifici Disciplinari

Elemento C2 – Personale tecnico-amministrativo

Il CdS e/o le strutture che hanno la responsabilità delle infrastrutture utilizzate dal CdS e dei servizi di contesto al processo formativo devono disporre di personale tecnico-amministrativo per la loro gestione e per le esigenze di supporto al CdS e assistenza agli studenti.

C 2. a) Disponibilità , competenza e adeguatezza del personale tecnico-amministrativo

Attualmente il personale di supporto tecnico e amministrativo al CdS è gestito da tre livelli: Sistema Bibliotecario d’Ateneo, Polo Centro Storico 1 e Facoltà di Architettura.

Il personale è condiviso in tutti i casi e ad ogni livello con altri CdS fatta eccezione per il personale di custodia (2 persone) presente presso il plesso didattico di S. Teresa che fornisce servizi relativi al front-office e alla custodia degli edifici.

La disponibilità e competenza del personale tecnico-amministrativo è riportata nelle tabelle successive secondo il seguente elenco:

Tabella - Personale tecnico e amministrativo

Nome Ufficio/Servizio: Facoltà di Architettura – Presidenza, Segreteria Didattica			
PERSONALE DISPONIBILE			
Nome	inquadr./tipo di contratto	ore sett n°	Attività svolta
Rocchi de sangro Deborah	t. ind	36	responsabile amministrativo
Para Neda	t. ind	36	segreteria
Ceccherelli Daniela	t. ind	36	contabilità
Chesi Daniela	t. ind	36	serv. gener.
Calo’ Patrizia	t. ind	36	contabilità
Nuti Alba	t. ind	36	segreteria didattica
Benelli Marzia	t. ind	36	stage e tirocini
Cintolesi Elena	t. det	36	sistemi informatici
Josi Luigi	coll	23	tutor didattico
Ruana Fiorucci	coll	23	ufficio erasmus

Nome Ufficio/Servizio: Punto Logistico Santa Teresa - Facoltà di Architettura					
N. complessivo di studenti potenziali utilizzatori: <u>Totale iscritti al CdS</u>					
PERSONALE DISPONIBILE					
Nome	Qualifica	N. ore / % tempo dedicate/a	N. ore/giorno se personale esterno	Attività svolta	eventuale altra U.A., o organismo, di assegnazione <i>(se diversa dalla Facoltà)</i>
Alessandro Cecchi	T.I. – B3	100%		servizi segreteria servizi front-office	Polo C.S. 1
Antonio Strano	T.I. - C1	100%		servizi front-office custodia edifici	Polo C.S. 1

Elemento C3 – Infrastrutture

Il CdS deve disporre di infrastrutture fisiche, con le relative dotazioni e/o attrezzature, adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

La Facoltà ha destinato al CdS il plesso didattico di S. Teresa, in uno stabile completamente ristrutturato sito nel centro storico del Comune di Firenze. Lo stesso nel prossimi anni verrà potenziato attraverso la ristrutturazione di una porzione dell’edificio confinante. Il CdS condivide con gli altri CdS della Facoltà la Biblioteca e uno spazio espositivo . (<http://architettura.supereva.com/sesv/>)

Aule per lezione ed esercitazione														
FACOLTA' DI ARCHITETTURA - POLO CENTRO STORICO 1 - Santa Teresa - AULE IN USO AL 31/12/2005														
Codice Edificio	Indirizzo	CAP	Titolo d'uso	Piano	n. stanza	Superficie	N. posti	Mezzi audiovisivi (*)	Uso E/C	Facoltà	n.ore utilizzo settimanali - A.A.05/06	n.ore*n.posti	stato di manutenzione edificio	stato di manutenzione attrezzature
N.D.	Via Mattonaia	50121	C	0	1	105	32	L.-Pdia-IA	E	Architettura	42	1344	sufficiente	buono
N.D.	Via Mattonaia	50121	C	0	2	105	34	L.-Pdia-IA	E	Architettura	40	1360	sufficiente	buono
N.D.	Via Mattonaia	50121	C	0	3	80	22	L. Pdia	E	Architettura	38	836	sufficiente	buono
N.D.	Via Mattonaia	50121	C	0	4	114	32	L.-Pdia-IA	E	Architettura	42	1344	sufficiente	buono
N.D.	Via Mattonaia	50121	C	0	5	152	108	L.-Pdia-IA	E	Architettura	29	3132	sufficiente	buono
N.D.	Via Mattonaia	50121	C	1	6	78	26	L. Pdia	E	Architettura	44	1144	sufficiente	buono
N.D.	Via Mattonaia	50121	C	1	7+9	210	62	L.-Pdia-IA	E	Architettura	22	1364	sufficiente	buono
N.D.	Via Mattonaia	50121	C	1	8	78	22	L.-Pdia-IA	E	Architettura	43	946	sufficiente	buono
	Totali					922	338		8		300	11470		

(*) n° 7 VP custoditi in portineria.

LEGENDA:

Definizione:	<i>Aule</i> : si intendono i locali nei quali si svolge attività di insegnamento regolata da orari, secondo calendari resi pubblici .
Uso:	Le aule vengono rilevate o a livello di un'unica Facoltà (uso esclusivo = E) o a livello di più Facoltà (uso condiviso = C)
Mezzi audiovisivi:	L - lavagna luminosa ; VP - video proiettore con PC; VPR - video proiettore con PC connesso in rete
N. Stanza:	numero stanza o numero di aula secondo la denominazione in uso nella struttura. Piano :- 1 seminterrato; 0 piano terreno, 1 piano primo; 2 piano secondo etc.
N.D.	: DATO NON DISPONIBILE . Quando il dato non è risultato disponibile per vari motivi .

Elemento C5 – Relazioni esterne e internazionali

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire relazioni esterne con Enti pubblici e/o privati, per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, in particolare per lo svolgimento di tirocini, e relazioni internazionali con Atenei di altri paesi per la promozione dell'internazionalizzazione, in particolare per la mobilità degli studenti, adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e degli obiettivi per la qualità relativi agli studenti eventualmente stabiliti a questo riguardo.

C 5. a) Presenza e adeguatezza di relazioni operative per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

I criteri in base ai quali il CdS, coerentemente con le sue politiche, determinano gli Enti pubblici e/o privati con i quali stabilire relazioni per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno riguardano la specificità dell'attività formativa prevista dal CdS:

Offerta formativa svolta all'esterno

attività formativa		Gestione	Informazione
tirocini formativi	riconoscimento CFU ciclo formativo	Regolamento tirocini formativi del CdS	http://www.unifi.it/clspra/CMpro-l-s-30.html
tirocinio di orientamento	Post-laurea	Regolamento tirocinio di orientamento	http://www.unifi.it/clspra/CMpro-l-s-30.html
tirocinio professionale (DPR 328/01)	Post-laurea per iscrizione all'albo degli OAPPC	Regolamento Tirocinio professionale	<u>Attivazione - ottobre 2006</u>

Lo studente può scegliere fra strutture già convenzionate con l'Università di Firenze utilizzando il servizio online (Servizio St@ge) o proporre una struttura da convenzionare.

Il Servizio St@ge dell'Ateneo consente:

- di effettuare una ricerca fra le aziende che si sono convenzionate con l'Università di Firenze per ospitare dei tirocinanti;
- di proporsi per un tirocinio fornendo un proprio profilo di conoscenze;
- di ricercare nel database le offerte di tirocinio proposte dalle aziende;
- di candidarsi aderendo ad una offerta di tirocinio.

C 5. b) Presenza e adeguatezza di relazioni operative per la promozione dell'internazionalizzazione

Il CdS per la mobilità degli studenti nell'ambito dei paesi europei fa riferimento all'ufficio di gestione dell'Ateneo:

- Programma Socrates/Erasmus - mobilità studenti”
- Programma Leonardo da Vinci II

Il CdS per ora ha attivato relazioni per lo svolgimento di stage e workshop, svolti in paesi europei ed extraeuropei, per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento legati alle attività dei laboratori o di tesi di laurea e quindi attivati e coordinati dall'iniziativa dei docenti dei corsi.

Il CdS intende comunque attivare un programma di relazioni che possa essere messo a disposizione degli studenti del CdS.

Elemento C6 – Servizi di contesto

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono organizzare e gestire servizi di segreteria studenti, segreteria didattica, orientamento in ingresso, assistenza in itinere, relazioni esterne (per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno), relazioni internazionali (per la mobilità degli studenti), inserimento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nel mondo del lavoro, adeguati alle esigenze del CdS e/o dei suoi studenti, e stabilire le modalità di verifica della loro efficacia.

C 6. a) Organizzazione e gestione, attività svolte e loro adeguatezza, monitoraggio dell'efficacia e relativi risultati, per ciascuno dei seguenti servizi:

3. ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Obiettivi:

- Fornire agli studenti delle scuole medie superiori e agli immatricolandi informazioni e chiarimenti più dettagliati relativi all'offerta formativa della Facoltà, alla struttura ed organizzazione dei CdS, ai diversi aspetti della didattica, alla professione ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- Fornire indicazioni relative alle modalità di immatricolazione (tempi, indirizzi utili, modulistica)

Attività:

- Incontri informativi/orientativi personalizzati
- Contatti telefonici/telematici
- Giornata di Orientamento, **Open Day**, in genere tra marzo ed aprile, per la presentazione dell'offerta formativa di tutti i Corsi di Laurea della Facoltà

4. ORIENTAMENTO IN ITINERE

Obiettivi:

- Fornire agli studenti iscritti informazioni e chiarimenti più dettagliati sul funzionamento del Corso di Studi scelto, sulle attività formative e sui vari ambiti della didattica;
- chiarire ed indirizzare la domanda degli studenti sui vari aspetti e problematiche del loro percorso formativo.
- illustrare le modalità e le procedure di effettuazione del tirocinio post-lauream
- informare lo studente sulle possibilità e modalità di effettuare stage e altre attività
- informare lo studente sulle opportunità di prosecuzione della formazione

Attività: Sportello informativo relativo ai seguenti servizi:

- specifiche problematiche riguardanti la didattica

- piani di studio
- trasferimenti da ordinamenti di altra Facoltà o Ateneo
- passaggi da vecchi ordinamenti
- riattivazione della carriera nel nuovo ordinamento

Organigramma commissione orientamento di Facoltà

Delegato della Facoltà all'Orientamento: Prof. Pasquale Bellia

Orientamento in ingresso: Dott.ssa Carmen Palumbo, Sig.ra Neda Para

Orientamento in itinere: Sig.ra Alba Nuti, Sig.ra Marzia Benelli

Commissione per l'Orientamento:

Prof. Pasquale Bellia (delegato Corso di Laurea Magistrale in Architettura classe LM4)

Prof.ssa Alessandra Cucurnia

Prof.ssa Laura Giraldi

Prof. Giuseppe Lotti

Prof. Gabriele Paolinelli

Dott.ssa Patrizia Rossi

Prof. Giacomo Tempesta

Sig.ra Neda Para

Dott.ssa Patrizia Calò

Dott.ssa Carmen Palumbo

Reperibilità:

Link sul web della Facoltà <http://www.arch.unifi.it/CMpro-v-p-343.html>

5- relazioni esterne (per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno),

6- relazioni internazionali (per la mobilità degli studenti)

Il processo viene svolto dalla struttura della facoltà per tutti i CdS afferenti

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D1 – Progettazione

Il CdS deve progettare e documentare un piano di studio e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative coerenti con gli obiettivi di apprendimento

D 1. b) Piano di studio e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (prova finale compresa)

Il CdS definisce annualmente, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo (art. 16) e al Regolamento Didattico del CdS e coerentemente con le risorse umane e infrastrutturali, il “Documento di Programmazione della Didattica”, che ha lo scopo di guidare una scelta consapevole degli studi attraverso la pubblicità del percorso formativo proposto con tutte le notizie operative utili. In particolare, esso indica ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso, identificando la denominazione delle discipline nell'ambito di ogni settore scientifico disciplinare. Le attività formative affini e integrative previste dall'ordinamento definiscono le diverse possibilità di integrazione didattica alle attività applicative di laboratorio, indicandole in base alle specifiche esperienze progettuali definite dall'insegnamento guida del Laboratorio di riferimento.

Il CdS si articola in due Curricula: Progettazione dell'Architettura e Restauro, previsti in conformità alla direttiva 85/384/CEE.

All'inizio del biennio magistrale, lo studente deve indicare l'opzione tra i due curricula. In ambedue i casi è previsto il conseguimento di 120 crediti (1 Cfu corrisponde a 25 ore complessive fra lezioni ed esercitazioni (12 ore) e apprendimento autonomo (13 ore), per una durata di 2 anni, nei quali l'anno accademico è articolato in 2 periodi didattici dedicati alla frequenza dei corsi e dei laboratori (ottobre-gennaio e marzo-maggio) e in 3 periodi di elaborazione dedicati allo studio e alla preparazione preliminare prevista per le attività di verifica (settembre, febbraio, giugno).

La presentazione del piano di studio deve essere fatta alla struttura competente nei tempi e nei modi previsti dalla Programmazione Didattica annuale. Lo studente è tenuto a presentare entro il 31 dicembre un piano di studio comprensivo delle attività formative obbligatorie e di quelle a scelta. Il piano di studio può essere ripresentato l'anno successivo apportando modifiche a quello precedente ed è automaticamente approvato se corrispondente al piano ufficiale degli studi del corso, compreso le materie opzionali consigliate. In caso contrario, su proposta della Commissione Piani di Studio, il Comitato della Didattica del CdLM ne delibera l'approvazione. Ha valore l'ultimo piano approvato.

La strutturazione dei due curricula proposti dal CdS prevede il seguente sviluppo dei crediti formativi:

Distribuzione Crediti Formativi Universitari

	CFU	n° corsi
1° anno	58	6
2° anno	42	6
• Stage, tirocinio, workshop	8	
• Prova Finale	12	
TOTALE	120	

Più specificamente, il carico didattico corrispondente ai due curricula coincide in termini di crediti formativi complessivi ma si differenzia in Più specificamente, il carico didattico corrispondente ai due curricula coincide in termini di crediti formativi complessivi ma si differenzia in relazione ad alcuni insegnamenti e ai relativi CFU, che ne accentuano le specificità degli obiettivi didattici finali.

Curriculum in Progettazione

1° anno /58 CFU

Ssd	Insegnamenti	I sem.	II sem.	Annuale	Tot CFU
Icar/09 Mat/05 Mat/05	Laboratorio di Progettazione Strutturale <i>Progetto di strutture (8 CFU)</i> <i>Analisi matematica (2 CFU)</i> <i>Matematica applicata (2 CFU)</i>	12			12
Icar/12 Ing- Ind/10	Laboratorio di Progettazione Tecnologica e Ambientale <i>Tecnologie del progetto (8 CFU)</i> <i>Tecniche del controllo ambientale (4 CFU)</i>	12			12
Icar/18 Icar/18	Corso integrato di Storia dell'Architettura <i>Storia della città e del territorio (4 CFU)</i> <i>Storia dell'architettura contemporanea (4 CFU)</i>	4	4		8
Icar/14 Icar/16 Icar/12	Laboratorio di Progettazione per il Recupero Urbano <i>Progettazione architettonica III (8 CFU)</i> <i>Architettura degli interni (4 CFU)</i> <i>Tecnologie dei materiali (2 CFU)</i>		12		12
Icar/22	Valutazione economica del progetto		4		4
	Totale 58				

2° anno / 62 CFU

Ssd	Curriculum in Progettazione dell'Architettura	I s.	II s.	Annuale	Tot CFU
Icar/14 Icar/14 Icar/08	Laboratorio di Progettazione architettonica specialistica <i>Progettazione architettonica IV (8 CFU)</i> <i>Caratteri distributivi degli edifici (4 CFU)</i> <i>Teorie delle strutture (2 CFU)</i>	14			14
Icar/21 Icar/20	Laboratorio di Progettazione urbanistica <i>Progettazione urbanistica (8 CFU)</i> <i>Pianificazione territoriale(4 CFU)</i>	12			12
Sps/10	Sociologia Urbana	4			4
Icar/17	Tecniche avanzate di rappresentazione		4		4
Icar/15 Icar/16 M-Fil/04 Icar/12	2 materie a scelta tra (tot 8 CFU) <i>Arte dei giardini (4 CFU)</i> <i>Allestimento e Museografia (4 CFU)</i> <i>Estetica (4 CFU)</i> <i>Progettazione ambientale (4 CFU)</i>		8		8
	Workshop/ Stages formativi				8
	Prova finale				12
Totale 62					

Curriculum in Restauro

1°anno / 58 CFU

Ssd	Insegnamenti	I sem.	II sem.	Annuale	Tot CFU
Icar/09 Mat/05	Laboratorio di Progettazione strutturale <i>Progetto di strutture (8 CFU)</i> <i>Matematica applicata (2 CFU)</i>	10			10
Icar/12 Ing- Ind/10	Laboratorio di progettazione tecnologica e ambientale <i>Tecnologie del progetto (8 CFU)</i> <i>Tecniche del controllo ambientale (4 CFU)</i>	12			12
Icar/18 Icar/18	Corso integrato di Storia dell'Architettura <i>Storia della città e del territorio (4 CFU)</i> <i>Storia e metodi di analisi dell'architettura (4 CFU)</i>	4	4		8
Icar/14 Icar/16	Laboratorio di Progettazione per il Recupero Urbano <i>Progettazione architettonica III (8 CFU)</i> <i>Architettura degli interni (4 CFU)</i>		12		12

Icar/19	Laboratorio di Restauro <i>Restauro I (8 CFU)</i>		12		12
Icar/19	<i>Consolidamento degli edifici (4 CFU)</i>				
Icar/22	Valutazione economica del progetto		4		4
			Totale	58	

2° anno / 62 CFU

Ssd	Insegnamenti	I s.	II s.	Annuale	Tot CFU
Icar/14	Laboratorio di Progettazione Architettonica Specialistica <i>Progettazione architettonica IV (8 CFU)</i>	12			12
Icar/14	<i>Caratteri distributivi degli edifici (4 CFU)</i>				
Icar/21	Laboratorio di Progettazione Urbanistica <i>Progettazione urbanistica (8 CFU)</i>	8			8
Icar/06	Geomatica per la conservazione	4			4
Ius/10	Legislazione dei beni culturali	4			4
Icar/19	Laboratorio di orientamento in Restauro per la prova finale <i>Restauro II (4 CFU)</i>		6		6
Icar/11	<i>Organizzazione del Cantiere (2 CFU)</i>				
Icar/08	2 materie a scelta tra (tot 8 CFU)		8		8
Chim/12	Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali (4 CFU)				
Icar/19	Tecnica e materiali per il restauro (4 CFU)				
	Teorie e storia del restauro (4 CFU)				
	Workshop/ Stages formativi				8
	Prova finale				12
			Totale	62	

La compilazione del piano di studio avviene:

- per gli studenti che confermano la programmazione didattica consigliata, tramite i "Servizi *on line*" dell'Ateneo
- per gli studenti che non intendano scegliere le materie opzionali consigliate, ma intendano avvalersi del diritto di scegliere una qualsiasi disciplina attivata anche presso altre Facoltà dell'Ateneo, tramite "Modulo cartaceo"
- Tutte le informazioni e l'esito delle approvazioni sono reperibili nella pagina web del

(correggere in base alla valutazione fornita dall'ateneo 24/11/2010) Vanno inserite nella dimensione D.3

La definizione e la descrizione dei contenuti dell'attività didattica e formativa è riportata nel Regolamento Didattico e nel Documento di Programmazione Didattica annuale del CdS nonchè, in parte, nella Guida dello Studente e nei siti web attivati per i Laboratori e per i corsi.

Il programma degli insegnamenti è a cura del docente e riporta per ogni materia le modalità di erogazione, di svolgimento e verifica finale (progetto, esame), il materiale didattico utilizzato e consigliato, avendo a riferimento l'obiettivo della formazione di un "Architetto" fondata sull'acquisizione delle conoscenze e competenze così come definite dall'Unione Europea con la Direttiva 1985/384 CE e successiva 2005/36/CE, garantendone in particolare quelle che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali. A tal fine, l'applicazione progettuale diviene l'esperienza dominante della formazione magistrale, in quanto sintesi disciplinare specifica, anche esecutiva, perseguita attraverso la centralità dei laboratori, rafforzati dal supporto organico di moduli di insegnamento complementari ad essi correlati. Dei 120 CFU previsti, infatti, ben 72 CFU sono dedicati ai laboratori (6 per il curriculum di Progettazione dell'Architettura e 7 per il Curriculum di Restauro), cui si affiancano i 20 relativi a corsi monodisciplinari e integrati da 4 CFU. La prova finale culmina questa impostazione richiedendo obbligatoriamente una elaborazione progettuale relativa ai contenuti tematici specifici dei due curricula. Eccezioni sono previste solo previa motivazione del relatore proponente e successiva deliberazione favorevole del Comitato della Didattica.

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico, il CdS attiva insegnamenti a crediti vincolati, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, ed articolati in attività caratterizzanti, attività affini e integrative e attività a scelta dello studente.

Attività-Ambiti-SSD del Curriculum in Progettazione dell'Architettura

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU
DI BASE	/	/	/
Caratterizzanti	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 - Progettazione architettonica III	8
		ICAR/14 - Progettazione architettonica IV	8
		ICAR/14 - Caratteri distributivi degli edifici	4
	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 - Tecnologie del progetto	8
	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 – Restauro 1	8
	Progettazione urbanistica e Pianificazione territoriale	ICAR/20 - Pianificazione territoriale	4
		ICAR/21 - Progettazione urbanistica	8
	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 - Progetto di strutture	8
	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 - Tecniche del controllo ambientale	4
	Discipline storiche per l'architettura	ICAR 18 - Storia dell'Architettura contemporanea	4
		ICAR 18 - Storia della Città e del Territorio	4
	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR 17 - Tecniche avanzate di Rappresentazione	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	SPS/10 - Sociologia urbana	4	
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 - Valutazione economica del progetto	4	
Totale			80

AFFINI O INTEGRATIVE	Attività formative affini o integrative	MAT/05 - Matematica applicata	4
		ICAR/16 - Architettura degli Interni	4
		ICAR/12 - Tecnologie dei materiali	2
		ICAR/08 - Teorie delle strutture	2
	<i>A scelta dello studente (2 moduli per un totale di 8CFU)</i>	ICAR/15 - Arte dei Giardini	<u>4</u>
		ICAR/16 - Allestimento e Museografia	<u>4</u>
		ICAR/12 - Progettazione ambientale	<u>4</u>
		M-FIL/04 - Estetica	<u>4</u>
		Totale	20

Attività-Ambiti-SSD del Curriculum in Restauro

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU
DI BASE	/	/	/
Caratterizzanti	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 - Progettazione architettonica III	8

		ICAR/14 - Progettazione architettonica IV	8
		ICAR/14 - Caratteri distributivi degli edifici	4
	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 - Tecnologie del progetto	8
	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 - Restauro 1	8
		ICAR/19 - Restauro 2	4
	Progettazione urbanistica e Pianificazione territoriale	ICAR/21 - Progettazione urbanistica	8
	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 - Progetto di strutture	8
	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 - Tecniche del controllo ambientale	4
	Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 - Storia e Metodi di analisi dell' Architettura	4
		ICAR/18 - Storia della Città e del Territorio	4
	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 - Geomatica per la Conservazione	4
	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 - Legislazione dei Beni Culturali	4
	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 - Valutazione economica del progetto	4
		Totale	80
AFFINI O INTEGRATIVE	Attività formative affini o integrative	MAT/05 - Matematica applicata	4
		ICAR/16 - Architettura degli Interni	4
		ICAR/19 - Consolidamento degli Edifici	4
	<i>A scelta dello studente (2 moduli per un totale di 8CFU)</i>	ICAR/08 - Statica e stabilita' delle costruzioni murarie e monumentali	<u>4</u>
		CHIM/12 - Tecnica e materiali per il restauro	<u>4</u>
		ICAR/19 - Teoria e storia del Restauro	<u>4</u>
			Totale

Le modalità e gli strumenti didattici, con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti, consistono in lezioni, esercitazioni e attività di laboratorio, allo scopo di integrare momenti di formazione frontale ad applicazioni pratiche individuali e di gruppo assistite (simulative, progettuali, strumentali e sperimentali).

In particolare, l'esperienza formativa da impartire allo studente prevede le seguenti esperienze e tipologie di formazione: Lezioni frontali; Esercitazioni in sede e fuori sede; Laboratorio (attività di progettazione in aula); Seminari; Visite di studio ad opere di architettura realizzate, in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda le lezioni frontali teoriche, il programma formativo è stato formulato in modo tale da essere sostenibile da parte degli studenti e consentire il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere in valutazioni formative (prove in itinere intermedie) intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, svolte in misura concordata e pianificata; in esami di profitto, finalizzati a valutare e

quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi, che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative e certificative svolte in itinere.

La verifica dell'apprendimento prevede il ricorso alla tradizionale prova di esame conclusiva del corso di insegnamento, valutata con il voto in 30/30. E' possibile, in autonomo orientamento del docente, procedere a valutazioni intermedie relative ad eventuali steps di monitoraggio del progresso

Le commissioni per la verifica dell'apprendimento degli insegnamenti e delle altre attività formative sono composte da due valutatori: il primo coincide con il docente responsabile del corso e il secondo (nel caso dei corsi monodisciplinari) con un docente strutturato; opzionale è la presenza di un terzo valutatore, che coincide con il cultore della materia.

La tesi di laurea consiste in una dissertazione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, illustrativa di un lavoro originale nei diversi ambiti del progetto e riguarda l'elaborazione e la discussione di un'esperienza progettuale, sviluppata e approfondita criticamente, su uno specifico argomento concordato con un docente, che si assume la responsabilità di relatore della tesi.

La Tesi di laurea può sviluppare una tematica non progettuale solo se autorizzata e a seguito di richiesta motivata del relatore presentata al Comitato della Didattica del CdLM.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Documento di Programmazione Didattica annuale del CdLM. In particolare, i curricula proposti dall'offerta formativa prevedono:

- Curriculum in Progettazione dell'Architettura

Il lavoro dell'allievo è connesso all'“indirizzo” scelto dallo studente, secondo l'offerta formativa proposta dal CdLM (Progettazione dell'Architettura, progettazione Urbanistica, Progettazione Tecnologica dell'Architettura, Progettazione degli Interni).

- Curriculum in Restauro

Il lavoro dell'allievo è obbligatoriamente connesso all'ambito disciplinare “Teorie e tecniche per il restauro architettonico”.

La commissione di prova finale, costituita in maggioranza da docenti della Facoltà di Architettura, è formata da almeno 7 membri.

Nella valutazione della prova finale concorrono i seguenti criteri:

- il valore medio ponderato, espresso in centodecimi, dei voti conseguiti nelle singole valutazioni di profitto;
 - la carriera universitaria, con particolare riguardo ai tempi e alla continuità nell'acquisizione dei crediti universitari, valutata 2 punti per chi si laurea entro i due anni di iscrizione previsti;
 - il giudizio della prova finale relativo sia alla preparazione complessiva raggiunta dal candidato e dimostrata nella discussione, sia alla qualità dell'elaborato progettuale e della sua presentazione, valutato tra 0 e 8 punti.
- I punteggi attribuiti saranno sottoposti a trattamento statistico periodico.

Elemento D2 – Pianificazione

Il CdS deve pianificare lo svolgimento delle attività formative in modo da favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate.

D 2. b) Pianificazione dello svolgimento delle attività formative e relativa adeguatezza

Il CdS in “Architettura” prevede in ambedue i curricula il conseguimento di 120 crediti e una durata di 2 anni, articolati in quattro semestri. 1 Cfu corrisponde a 25 ore complessive fra lezioni ed esercitazioni (12 ore) e apprendimento autonomo (13 ore).

I docenti del Corso svolgono un'attività di tutorato, organizzando attività di accoglienza e sostegno degli studenti, fornendo informazioni su questioni didattiche e sul funzionamento dei servizi a supporto della didattica per il normale svolgimento del percorso formativo.

L'anno accademico è articolato in 2 semestri:

1° semestre: 28 settembre 2009 – 15 gennaio 2010

2° semestre: 22 febbraio 2010 – 04 giugno 2010

I semestri sono organizzati secondo un criterio di acquisizione progressiva di conoscenze ed esperienze operative in rapporto sia ai singoli ambiti disciplinari che al loro coordinamento trasversale

L'offerta formativa si compone di 6 laboratori, che utilizzano l'esperienza progettuale come modalità didattica fondante per l'acquisizione di quelle capacità che consentiranno alla studente di applicare conoscenza, comprensione e autonomia di giudizio per la gestione della complessità del progetto alle varie scale. Gli insegnamenti dei moduli integrati forniranno le conoscenze, i metodi e gli strumenti più opportuni e necessari allo sviluppo dell'esperienza progettuale.

Ogni anno accademico prevede:

2 periodi didattici dedicati alla frequenza dei corsi e dei laboratori (ottobre-gennaio e marzo-maggio);

3 periodi dedicati allo studio e alla preparazione preliminare prevista per le attività di verifica (giugno, settembre, febbraio).

Le attività formative si suddividono in laboratori e corsi monodisciplinari e si articolano in una parte formativa su teorie, metodi e discipline e in una parte pratica di attività strumentali e applicative o specifiche della professione, nell'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e tecnici per sintesi progettuali anche esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti.

Elemento D3 – Accesso e Gestione della carriera degli studenti

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono definire i requisiti all'accesso in particolare per il primo anno di corso.

- D 3. a) Requisiti per l'accesso al CdS e relativa adeguatezza**
- D 3. b) Modalità di verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al CdS**
- D 3. c) Criteri di ammissione**

Possono accedere al Corso di laurea magistrale coloro che sono in possesso del titolo di Laurea di I livello provenienti dai corsi di Scienze dell'Architettura (classe 04 ex DM 509/99 o L 17 DM 270/04).

Per gli studenti provenienti da altri paesi l'iscrizione al CdS richiede il possesso di una laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio

conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Requisito inderogabile è che, nei suddetti casi, sia stata superata una prova di selezione, come prescritto dall'art. 1 della legge 264/99 (Test di ammissione nazionale), o per i paesi UE il possesso di idonea certificazione, così come definite dalla direttiva CEE n. 384/1985 e relative raccomandazioni. L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza da parte dello studente della lingua inglese al livello stabilito annualmente in sede di programmazione didattica e certificato dall'aver effettuato un test o un corso di verifica durante il percorso formativo di primo livello. Per coloro che provengono da altri Atenei è prevista una valutazione della carriera pregressa e dell'adeguatezza della preparazione personale. A tale scopo il Comitato della didattica del CdS valuterà il portfolio allegato alla domanda di ammissione, i cui contenuti e criteri di valutazione sono di seguito indicati.

Carriera pregressa:

Certificato di laurea con elenco degli esami sostenuti e specificazione della classe del Corso di Laurea e del superamento del test di ammissione nazionale (art.1 della legge 264/99).

Preparazione personale:

Portfolio di prodotti, comprendente testi e materiale iconografico, inerenti esperienze significative della carriera universitaria, esperienze certificate di workshop o partecipazione a concorsi di progettazione, o attività di ricerca. Nel caso di prodotti collettivi dovrà essere precisato il contributo del candidato.

Ove ritenuto utile ai fini della valutazione, il Comitato della didattica del CdS si riserva di chiedere ai candidati ulteriori illustrazioni, anche tramite colloquio. All'atto della valutazione delle condizioni di ammissione il Comitato della didattica del CdS può indicare eventuali integrazioni curriculari obbligatorie, specificando uno o più insegnamenti appartenenti a percorsi formativi di I livello, dei quali lo studente dovrà obbligatoriamente superare l'esame prima dell'iscrizione al CdS. Le caratteristiche di presentazione del portfolio e i criteri di valutazione saranno esplicitati nel Documento di Programmazione Didattica annuale e scaricabili dal sito del CdS. Le date della presentazione delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicizzate attraverso il sito del CdS.

Elemento D4 – Monitoraggio

Il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative.

D 4. a) Modalità di monitoraggio dello svolgimento del processo formativo e relativi risultati

Le modalità di monitoraggio dello svolgimento del processo formativo e svolta da:

- Ateneo
tramite il questionario di autovalutazione degli studenti, gestione dell'ufficio centrale di autovalutazione. Il controllo è annuale (effettuato su entrambi i semestri) e viene rendicontato con un rapporto di autovalutazione. (http://www.unifi.it/organizzazione/nucleo_val.html) sintetico su tutto il CdS e con schede sugli specifici corsi che vengono inviate direttamente al docente titolare del modulo o corso.
- Facoltà
Tramite i registri delle lezioni compilati dai docenti e monitorati dal Preside della Facoltà.

Il CdS partecipa alle attività di organizzazione e promozione della Commissione orientamento della Facoltà di Architettura (i membri designati rappresentano l'intera offerta formativa della Facoltà). In particolare la commissione svolge un'indispensabile funzione di organizzazione e promozione di azioni volte all'orientamento di coloro che intendono iscriversi all'università, informandoli sui contenuti e l'organizzazione dell'offerta formativa disponibile.

La valutazione del tirocinio e l'attribuzione dei crediti sono effettuati su delibera del CdD, dopo che la documentazione completa è stata presentata all'Ufficio Tirocini della Presidenza della facoltà di Architettura che la inoltrerà alla Commissione Tirocini del CdS.

Nello svolgimento del tirocinio lo studente è seguito da un Tutor presso la struttura datrice del lavoro e da un Tutor universitario. Il Tutor universitario viene scelto dallo studente fra i docenti che costituiscono l'organico strutturato del Corso di Laurea, con le seguenti possibilità: è il relatore della tesi finale al terzo anno oppure è scelto fra i docenti strutturati del CdS.

CAMBIARE CON LINK CORRETTO DELLA valutazione didattica:
<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2797.html>

D 4. b) Modalità di monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento degli studenti e relativi risultati

Non sono al momento attivati processi pianificati di rilevamento delle prove di verifica dell'apprendimento degli studenti e relativi risultati.

Per verificare l'efficacia delle attività svolte nell'ambito del servizio tirocinio sono stati adottati degli strumenti di monitoraggio nella forma di:

- dati qualitativi, questionari (compilati dagli studenti, dai tutor universitari e dai tutor aziendali) consegnati a conclusione dell'attività di tirocinio
- dati quantitativi, data-base dell'Ateneo.

I risultati della valutazione sono riportati nel Rapporto di Valutazione dell'Ateneo.

I questionari sono scaricabili nella modulistica fornita dall'Ateneo:

La Commissione Tirocini ha pianificato ed attuato processi di analisi e valutazione della efficacia del servizio; i primi risultati non ancora particolarmente significativi fanno parte dei riferimenti di base per il processo di revisione del "Regolamento Tirocini e Stage".

La Presidenza del CdS mantiene rapporti con la realtà produttiva e imprenditoriale di riferimento, in modo da facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro in forma sperimentale e di frequente collegata a convenzioni ed incarichi dei dipartimenti o delle strutture ad essi collegate.

Nei confronti dei laureati che lavorano, la Presidenza del CdS svolge tuttavia attività di informazione sull'adeguatezza delle capacità dei laureati soprattutto riguardo all'offerta formativa post laurea della stessa facoltà.

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO

Elemento E1 – Risultati del CdS

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono raccogliere e documentare i risultati relativi a:

- studenti in ingresso, carriera degli studenti, inserimento nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi nei CLM degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, livelli di soddisfazione sulla formazione ricevuta e sulla loro preparazione, al fine di dare rispettivamente evidenza, in particolare: dell'attrattività del CdS, dell'efficacia del processo formativo, della spendibilità del titolo di studio rilasciato.

E 1. a) Risultati delle prove di verifica del possesso dei requisiti per l'accesso

I dati forniti dallo C.S.I.A.F. (Sezione Servizi Statistici dell'Ateneo), sono ancora poco significativi per poter fornire un contributo specifico alla pianificazione dell'erogazione didattica..

E 1. b) Risultati relativi a numero e tipologia degli studenti in ingresso

I dati forniti dallo C.S.I.A.F. (Sezione Servizi Statistici dell'Ateneo), sono ancora poco significativi per poter fornire un contributo specifico alla pianificazione dell'erogazione didattica..

E 1. c) Risultati relativi a:

- **tassi di abbandono e progressione nella carriera**
- **tempi di conseguimento del titolo di studio**

I dati forniti dallo C.S.I.A.F. (Sezione Servizi Statistici dell'Ateneo), sono ancora poco significativi per poter fornire un contributo specifico alla pianificazione dell'erogazione didattica..

E 1. d) Risultati relativi a:

- **inserimento nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi nei CLM degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio;**
- **opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro o che si sono iscritti nei CLM sulla formazione ricevuta;**

I dati forniti dallo C.S.I.A.F. (Sezione Servizi Statistici dell'Ateneo), sono ancora poco significativi per poter fornire un contributo specifico alla pianificazione dell'erogazione didattica..

Elemento E2 – Analisi

Il CdS deve effettuare l'analisi dei risultati del monitoraggio del processo formativo e dei risultati del CdS, al fine di promuoverne il miglioramento, e documentare i relativi esiti.

E 2. a) Modalità ed esiti dell'analisi dei risultati del monitoraggio del processo formativo e dei risultati del CdS

Questo nuovo approccio ha offerto l'occasione per una analisi approfondita dei punti forti e dei punti deboli del servizio formativo e la possibilità di iniziare un processo di rinnovamento del processo decisionale, tradizionalmente legato ai rapporti di forza interni, alla luce di dati di fatto evidenziati da rilevamento, strutturazione e analisi dei dati sui principali processi.

Questo cambiamento ha corrisposto ad una esigenza, molto sentita dal CdS, che richiede nuovi spazi di confronto e sperimentazione per rinnovare radicalmente l'organizzazione e la gestione del processo formativo più rispondente al cambiamento radicale della domanda (nuovi obiettivi e percorsi formativi per CdL 3+2).

Alla luce di quanto detto il punto più evidente allo stato attuale dell'analisi è rappresentato dalla carenza di definizione di adeguati processi di controllo in diverse aree che non consente di fare valutazioni sistematiche degli andamenti dei processi stessi e quindi di provvedere a pianificare le azioni correttive *in itinere*.

Per quanto riguarda le indicazioni degli studenti e dei loro rappresentanti, coincidenti per lo più con osservazioni mosse da parte di personale docente in occasione delle riunioni paritetiche del CdD, si sta procedendo all'introduzione di azioni correttive e di miglioramento del servizio offerto agli studenti e del percorso formativo rispetto alle metodologie e al carico didattico.

E' importante comunque sottolineare che le strategie adottate dal CdS di optare con una partenza graduale (con azioni volte al controllo dei rapporti n° studenti/ n°docenti/n°infrastrutture) ha dato delle ricadute efficaci misurabili sia dal grado di soddisfazione delle PI sia dai primi risultati relativi all'avanzamento delle carriere degli studenti.

A seguito dell'autovalutazione si sono evidenziati inoltre elementi di miglioramento su cui la Presidenza e le Commissioni svilupperanno il progetto di adeguate azioni preventive per il prossimo Anno Accademico.

Elemento E3 –Miglioramento

Il CdS e la struttura di appartenenza devono promuovere, per quanto di competenza, la ricerca, l'individuazione e l'attuazione di tutte le opportunità di miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e documentare le relative azioni di miglioramento.

E 3. b) Opportunità di miglioramento individuate e relative azioni di miglioramento intraprese

Le attività di miglioramento adottate non fanno riferimento a un trattamento sistematico dei dati. Tuttavia il CdS, anche per rispondere alle nuove richieste normative derivanti dal Decreto Gelmini, ha attivato un processo di analisi e miglioramento del processo formativo che è in corso di elaborazione.

Il dettaglio sulle azioni relative allo sviluppo delle politiche di miglioramento individuate sono in fase di studio da parte della CdD e nei gruppi di lavoro attivati per competenza e riguardano i seguenti aspetti:

- soddisfare i requisiti che saranno indicati dai decreti ministeriali e dall'Ateneo per quanto relativo alla copertura degli insegnamenti da docenti ufficiali dell'Università di Firenze,
- predisporre le condizioni perché la durata del corso di studi effettiva corrisponda a quella dichiarata mediante un'organizzazione più chiara e affidabile del corso di studi e del piano formativo;
- predisporre le condizioni per un impegno maggiore e diffuso dei docenti e una partecipazione attiva degli studenti alla vita del Corso di laurea;
- rafforzare la relazione fra attività didattica, ricerca scientifica e sperimentazione progettuale;
- migliorare le condizioni logistiche, aule, arredi, infrastrutture di comunicazione, della sede di Santa Teresa;
- incrementare le attività culturali e gli eventi complementari alla formazione,
- incrementare la qualificazione delle relazioni internazionali del corso di laurea.

QUADRO DI SINTESI

PUNTI DI FORZA E AREE DA MIGLIORARE EVIDENZIATI NEL DQ		
DIMENSIONE MODELLO	PUNTI DI FORZA	AREE DA MIGLIORARE (con indicazione di modalità e tempi)
A - SISTEMA DI GESTIONE	<i>Flessibilità e adattabilità procedurale e dei ruoli di organico</i>	<i>Potenziare la gestione dei processi attraverso la condivisione delle politiche dei CdS della Facoltà</i>
B - ESIGENZE E OBIETTIVI	<i>Manifesto interesse e partecipazione alle politiche delle PI.</i>	<i>Incentivare le politiche rivolte al miglioramento del servizio reso agli studenti iscritti al CdS.</i>
C - RISORSE	<i>Coinvolgimento e motivazione delle risorse umane; reattività e interessamento diretto nel reperimento delle risorse</i>	<i>Coordinamento tra le politiche dei CdS, di Facoltà per la gestione delle risorse</i>
D - PROCESSO FORMATIVO	<i>Diversificazione dell'offerta; dinamicità ed attualizzazione</i>	<i>Potenziare l'innovazione delle metodologie didattiche anche sul piano dei rapporti internazionali</i>
E - RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO	<i>Disponibilità, reattività e ricerca del miglioramento continuo</i>	<i>Potenziare e rendere sistematica la raccolta e l'analisi degli esiti</i>